

Rotary

Distretto 2071



L'INTERVISTA

**Il Governatore Alberto Papini
parla degli obiettivi dell'anno**



ROTARY INTERNATIONAL

**Conosciamo i tre Presidenti
Babilola e i suoi successori**



VITA DI CLUB

**Tante iniziative ed eventi
La festa dei 10 anni dell'E-Club**

SOMMARIO

IN QUESTO NUMERO

L'EDITORIALE DEL GOVERNATORE

PAGINA 3



NOTIZIE DAL DISTRETTO

DA PAGINA 4 A PAGINA 12



ROTARY INTERNATIONAL

DA PAGINA 13 A PAGINA 16



NOTIZIE DAI CLUB

DA PAGINA 17 A PAGINA 39



ROTARY 2071 NOTIZIE
NUMERO 7 - LUGLIO-AGOSTO 2026
ANNO XII
Direttore responsabile
Mauro Lubrani

Commissione Immagine Pubblica
e Comunicazione Rivista Distrettuale
Presidente: Mauro Lubrani
(RC Pistoia-Montecatini Terme)

Membri: Elvis Felici (Rc Livorno
Mascagni), Giancarlo Torracchi
(Rc Bisenzio Le Signe)

Hanno collaborato a questo numero
Sandro Addario, Claudio Bartali, Giovanna
Bernardini, Claudio Bottinelli, Andrea Cantini,
Giuseppe Di Buduo, Antonella Fascetti,
Riccardo Gattai, Paolo Masi, Marco Minucci,
Andrea Nanni, Ilaria Raveggi,
Gianluca Solimene, Bruno Ulisse Viviani
Foto: Francesco Livi

Editore: Distretto 2071
Rotary International
Viale Michelangelo Buonarroti,
100/4 - 52100 Arezzo



Invio testi e fotografie
magazined2071@gmail.com
stampa@rotary2071.org
Impaginazione e stampa:
Calciosport s.r.l. – Montecatini Terme
Chiuso in redazione il 26 agosto 2026.
La riproduzione degli articoli, anche
parzialmente, è consentita citandone la fonte. I
manoscritti e le fotografie, salvo diverso accor-
do, non verranno restituiti.
Gli articoli pubblicati rispecchiano solamente il
pensiero degli autori e non comportano respon-
sabilità per la Direzione o l'Editore

L'EDITORIALE DEL GOVERNATORE

di Alberto Papini

Riflettori su effettivo e Rotaract

AUMENTARE IL NUMERO DEI SOCI NON È UNA OPPORTUNITÀ MA UNA VERA E PROPRIA NECESSITÀ; PER QUANTO RIGUARDA I GIOVANI BISOGNA ESSERE PARITETICI NEI PROGETTI E PARTECIPARE AI RISPETTIVI EVENTI

Il Presidente Internazionale Babalola ha lanciato una sfida nel 2030 per il 125° anniversario della nascita del Rotary dobbiamo impegnarci ad essere 1.250.000 rotariani e 125.000 rotaractiani. Questa sua proposta va saputa interpretare e non presa fine a se stessa.

Prendiamo di riferimento il nostro Distretto, l'età media è di circa 62 anni, il 57% dei soci ha una età superiore ai 60 anni di cui il 27% supera i 70 anni; è ragionevole pensare che tra 5/10 anni moltissimi soci potrebbero

essere meno motivati a partecipare o per cause naturali abbandonare. Vale l'assunto che più siamo e più riusciamo a fare in termini di progetti e service.

Appare evidente che aumentare l'effettivo non è una opportunità ma una vera e propria necessità, e quindi la sfida del Presidente Internazionale va letta con attenzione ed interpretata come un vero appello.

Quando alcuni anni fa il Rotaract da essere un programma del Rotary è stato elevato a partner con le stesse peculiarità dei soci rotariani, si è voluto accendere l'attenzione sul comparto dei giovani.

Ancora oggi questa identità egualitaria non è percepita ne dai rotariani e ne dai rotaractiani.

Dobbiamo fare uno sforzo concreto in tal senso e portare la collaborazione ad un livello paritetico, smettere di utilizzare i giovani come manovalanza e loro ricorrere ai Club padrini per sole esigenze economiche.

Essere paritetici significa partecipare in egual misura ai rispettivi progetti, presenziare agli eventi degli uni e degli altri ed in particolare perché i Club Rotaract non invitano i rotariani ai propri eventi sia di Club che di area distrettuale?

L'incremento dell'effettivo del Rotaract ha una necessità contingente e non è compito solo dei giovani ma tutti noi dobbiamo farcene carico.

Comprendo che il tema richiede ancora del tempo ma dobbiamo fare i primi passi concreti per andare nella giusta direzione, e ricordo a tutti che esiste un solo Distretto che oggi conta 113 Club, 81 Club Rotary e 32 Club Rotaract e non siamo due identità separate.



**Il Governatore
Alberto
Papini**

NOTIZIE DAL DISTRETTO

L'INTERVISTA

“Voglio trasmettere emozione e passione per il Rotary”

PARLA ALBERTO PAPINI DOPO UN MESE E MEZZO DAL SUO INSEDIAMENTO: “ALL’ALTARE DELLA PATRIA SI CAPISCE LA GRANDEZZA DELL’IMPEGNO ASSUNTO. IL GOVERNATORE DEVE ESSERE A DISPOSIZIONE DI TUTTI I SOCI, PROMUOVENDO NELLE VISITE AI CLUB E NEGLI INCONTRI LA NOSTRA VISIONE E I NOSTRI VALORI FONDANTI”. IL 19 SETTEMBRE SEMINARIO NUOVI SOCI E COMUNICAZIONE A MONTECATINI



di Mauro Lubrani

Alberto, il tempo vola, sono già passati quasi due mesi da quando sei Governatore: dalla cerimonia all’Altare della Patria insieme ai coevi dei Distretti italiani alle visite ai Club... un’attività intensa e senza soste.

Salire i gradini dell’Altare della Patria insieme agli altri amici Governatori, ti fa comprendere quanto sia grande l’impegno assunto e quanta responsabilità esso comporta. Quando sono stato di fronte all’Altare non è mancata la commozione nel pensare a quanto i miei genitori sarebbero stati orgogliosi e mi piace pensare che in qualche modo mi fossero vicini.

Nel mese di luglio, io e Lucia abbiamo visitato quattordici Club, ognuno con le sue peculiarità, con i suoi progetti e programmi, in tutti ho riscontrato una grande voglia di fare Rotary.

Per quanto riguarda le visite, tu e Lucia state avendo “sensazioni meravigliose” come hai rac-

contato nella seconda videolettera mensile.

L’accoglienza che ci è stata riservata, lo spirito di amicizia che ci ha avvolto, il dialogo con confronti costruttivi, non solo ci hanno trasmesso sensazioni meravigliose, ma, ogni club, con peculiarità diverse, ha contribuito ad un accrescimento personale, ad un crescente stimolo di cercare, di dare tutto di noi stessi per incoraggiare i Club nel loro percorso.

Ai rotariani punti a trasmettere motivazioni ed entusiasmo...

Credo fermamente che il Governatore non sia il “padre padrone” del Distretto, anzi tutt’altro, è colui che deve essere a disposizione di tutti i soci, promuovendo la nostra visione, i nostri valori fondanti.

Sono convinto che il vero impegno del Governatore sia quello di motivare, sostenere, fare emozionare per creare passione per il Rotary. Mi dicono spesso che il mio entusiasmo è contagioso, spero che sia davvero così. Fare Rotary, ovvero rendersi utili per gli altri, non deve essere un obbligo, ma bensì qualcosa che nasce dal cuore, con entusiasmo, consapevoli che ciò sarà per noi stessi gratificante ed appagante.

Negli incontri parli anche dell’importanza della Fondazione Rotary.

La Fondazione Rotary ha bisogno di essere maggiormente conosciuta, va compreso a fondo la sua importanza a livello mondiale e la sua straordinaria e virtuosa capacità di realizzare progetti per le comunità lontane e vicine. Sapere che la Fondazione Rotary genera progetti per 300 milioni di dollari e muove centinaia di milioni di ore di volontariato, la rende una delle più qualificate organizzazioni no profit del mondo. Grazie a quello che abbiamo realizzato con il contributo della Fondazione, uno su tutti, il grande impegno per l’eradicazione della Poliomielite, il Rotary è credibile.

La nostra Associazione, grazie a questa credibilità, siede nei più importanti tavoli delle organizzazioni internazionali, ha partnership importanti quali ad esempio la Fondazione Bill & Melinda Gates, che ci affida somme di denaro impressionanti e soprattutto è virtuosa nella gestione.

Ovunque vado sostengo che se tutto questo e tan-



Il Governatore
Albero Papini



NOTIZIE DAL DISTRETTO

L'INTERVISTA



to altro, è ritenuto importante, allora sosteniamo la Fondazione, con quanto riteniamo opportuno, diamo un segnale di riconoscimento, di attestazione di essere parte di questa straordinaria organizzazione.

Naturalmente non può mancare di rivolgere attenzione all'effettivo e alla crescita numerica ma con un'attenta ricerca e valutazione dei possibili nuovi soci.

L'effettivo è un tema sul quale, tutti nessuno escluso, devono porre una attenta valutazione. L'età media dei soci del Distretto è circa 62 anni ed il 57% circa dei soci hanno una età superiore ai 60 anni, di cui il 27% oltre 70, può essere ragionevole pensare che nei prossimi 5/10 anni ci sia un rallentamento se non altro alla partecipazione alle attività rotariane di molti soci? Inoltre, avremmo il peso specifico internazionale che oggi abbiamo, se anziché un milione e duecentomila fossimo poche centinaia di migliaia? Ed ancora, se con il numero dei soci al mondo riusciamo a sviluppare oltre 300 milioni di dollari di progetti, credo che sia ragionevole pensare che se fossimo un milione e mezzo faremmo progetti magari per 400 milioni di dollari. Valutando questi aspetti possiamo solo pensare che il mantenimento e l'aumento dell'effettivo sia, non solo necessario, ma vitale. Sono fortemente convinto che nel giro delle nostre conoscenze abbiamo sicuramente persone che mettono a disposizione la propria esperienza e professionalità e si rendono utili alla collettività, che hanno valori come l'integrità, l'etica, la leadership, la diversità e l'amicizia e quindi promuovono cambiamenti positivi e duraturi per le collettività vicine e lontane. Questi sono i nostri possibili candidati soci e sono motivato nel dire che basta avvicinarli e parlargli della nostra Associazione per convincerli. Questo è l'impegno che dobbiamo assumerci tutti.

Tu evidenzi sempre anche l'importanza dei partner.

Il Rotary non è composto solo dai soci, ma anche da tutti i partner e familiari che costituiscono la grande famiglia rotariana. Il ruolo dei partner è fondamentale perché essi sanno condividere i nostri valori, sanno darci utili suggerimenti e sanno condividere con noi la vita della nostra Associazione arricchendola di gioia e convivialità. Lucia in questo anno è la portavoce dei partner coinvolgendoli in un progetto carico di emotività rivolto ai bambini ricoverati negli ospedali che ha l'obiettivo di umanizzare le cure pediatriche.

Da settembre riprenderanno anche i Seminari distrettuali, agosto sarà un mese di riposo per Alberto e Lucia?

Guidare per chilometri e chilometri, in giro per la Toscana è impegnativo, ma siamo appagati da questa straordinaria esperienza. Riposarsi in agosto? Certo ma ne più e ne meno come sempre, anche se il Rotary è quotidianamente nei miei pensieri, soprattutto per programmare gli impegni futuri, tra questi il 19 settembre p.v. il seminario per i nuovi soci e la comunicazione dove auspico di vedere anche i dirigenti di Club, soci e partner.

Un'ultima domanda: in questi anni come ti ha cambiato il Rotary?

In questa fase della vita avere il Rotary è qualcosa che ti rende vitale. Di certo ho ricevuto molto di più di quanto dato, ma soprattutto ha fatto evidenziare questa voglia di rendermi utile per gli altri con la consapevolezza di avere a disposizione una macchina organizzativa efficiente e straordinaria.

Facciamo Rotary, con il sorriso, con la gioia, con l'orgoglio di appartenere a qualcosa di importante di coinvolgente, viviamo le amicizie fatte di incontri che ci ispirano, che ci gratificano.

Viviamo il Rotary non prendendoci seriamente, ma facendo le cose seriamente.



**Alberto Papini
con Luigi Lovaglio,
amministratore
delegato
di Monte dei
Paschi di Siena,
intervistato
al Seminario
distrettuale
del SISD
che si
è svolto
in febbraio
a Siena**

NOTIZIE DAL DISTRETTO

IL NUOVO ANNO

I Governatori italiani all'Altare della Patria

RINNOVATA UNA TRADIZIONE CHE RAPPRESENTA L'IMMAGINE DI UN ROTARY COMPATTO, CAPACE DI AGIRE COME SOGGETTO UNITARIO IN FAVORE DEI VALORI FONDAMENTALI DELLA COMUNITÀ NAZIONALE

Come vuole la tradizione, il nuovo anno rotariano per Alberto Papini e per i Governatori degli altri 13 Distretti italiani è iniziato con la cerimonia all'Altare della Patria, davanti al Sacello del Milite Ignoto, dove è stata effettuata la deposizione di una corona d'alloro.

Un gesto che va oltre la tradizione: un omaggio alla memoria e ai valori che ispirano ogni giorno il servizio.

La manifestazione, rinnovata annualmente il 1° luglio, costituisce un momento altamente simbolico attraverso il quale il Rotary italiano sceglie di aprire il nuovo anno di servizio nel luogo che più profondamente rappresenta l'identità nazionale e i valori fondanti della Repubblica.

Un gesto attraverso il quale i Governatori dei Distretti italiani hanno assunto simbolicamente un impegno solenne di fronte all'Italia in base a principi di servizio, etica, integrità, pace e responsabilità civica. La partecipazione congiunta dei quattordici Governatori dei Distretti italiani rappresenta l'immagine di un Rotary compatto, capace di agire come soggetto unitario in favore dei valori fondamentali della comunità nazionale.

Al termine della cerimonia all'Altare della Patria, la delegazione rotariana, con Massimo Ballotta, PDG Distretto 2060, Director zona 14 e rappresentante del Presidente internazionale Yinka Babalola e da Mark Maloney, Past presidente internazionale è stata ricevuta in

Campidoglio da Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, ambiente e ciclo dei rifiuti di Roma Capitale.

“L'incontro – ha commentato il Governatore Alberto Papini – ha ulteriormente confermato la proficua e costante collaborazione tra il Rotary e le Istituzioni, unite dal comune obiettivo di promuovere comunità più inclusive, solidali e attente ai bisogni dei cittadini. La giornata è poi proseguita in Campidoglio, a testimonianza del valore del dialogo e della collaborazione per il bene comune”.

Per il Distretto 2071 si apre così il mandato del Governatore Alberto Papini, chiamato a guidare un nuovo anno di servizio nel segno del tema rotariano “Creiamo un impatto duraturo”.

Da oggi ricomincia il nostro cammino.

Con lo stesso entusiasmo.

Con la stessa responsabilità.

Con la volontà di trasformare ogni progetto, ogni relazione e ogni gesto di servizio in un impatto positivo e duraturo per le nostre comunità.

Buon anno rotariano.



I 14 Governatori dei Distretti italiani alla tradizionale cerimonia del 1° luglio all'Altare della Patria e la successiva visita in Campidoglio

NOTIZIE DAL DISTRETTO

PROGRAMMI

Settembre, riprendono le visite ai Club e i Seminari

IL 19 A MONTECATINI È IN PROGRAMMA IL SINS (SEMINARIO NUOVI SOCI – SEMINARIO DELLA COMUNICAZIONE) CON LA PRESENZA DI MASSIMO BALLOTTA, MEMBRO DEL BOARD DEL ROTARY INTERNATIONAL

Dal mese di settembre riprende a pieno ritmo l'attività del Governatore Alberto Papini e di tutta la struttura del Distretto.

Già dal 31 agosto riprendono le visite ai Club: a luglio ne erano già state effettuate 14 con l'avvio tradizionale a Livorno, cioè nel Club del Governatore che ha appena finito il suo incarico.

Soprattutto a settembre riprendono anche gli appuntamenti con i Seminari distrettuali: si inizierà sabato 19 all'Hotel Tuscany Inn di Montecatini, dove è in programma il Sins (Seminario nuovi Soci – Seminario della comunicazione).

Il Governatore Papini ripone molta attenzione a questo evento proprio per dare un'accoglienza adeguata a coloro che sono entrati nell'ultimo anno nel Rotary. Il programma è in via di completa definizione e presto verrà pubblicato sul Sito distrettuale e poi sarà diffuso a tutti i Soci attraverso la consueta mailing-list di invito.

E' sicura la presenza di Massimo Ballotta, una vecchia conoscenza per il nostro Distretto, che dal 1° luglio fa parte del Board del Rotary International. "Prendo il posto nel consiglio – ha affermato Ballotta – in rappresentanza delle regioni 13 e 14, che comprendono Andorra, Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Malta, Monaco e San Marino. E' un grande onore e una enorme responsabilità essere parte del consiglio del Rotary International, la nostra importante organizzazione umanitaria che

conta più di 1,3 milioni di membri in tutto il mondo.

Seguirò le orme dei grandi rotariani che mi hanno preceduto in questo incarico raccogliendone il pesante testimone. Sono profondamente grato a coloro che mi hanno permesso di raggiungere questo risultato, ai tanti amici ma in primis al mio Rotary Club Feltre cui orgogliosamente appartengo. Mi impegnerò per continuare a sviluppare nel futuro il Rotary, sedendo ad un tavolo con altri grandi rotariani che credono in un mondo dove tutti i popoli insieme si adoperano per creare cambiamenti positivi e duraturi negli altri".

Sicuramente l'intervento di Ballotta sarà ricco di motivazioni e di ispirazione per i nuovi Soci, e sarà molto utile per fare riflessioni sul mondo Rotary.

Il 17 ottobre, a Lucca al Best Western Grand Hotel Guinigi, è in programma l'Idir (Istituto Distrettuale di Informazione rotariana) ed anche qui ci sarà un ricco programma.

Poi, il 31 ottobre, i Soci sono invitati al Santuario francescano a La Verna per celebrare l'anniversario di S. Francesco nell'ottavo centenario della sua morte.

Il 21 novembre ci sarà il Sefr e si parlerà di Rotary Foundation con l'incontro previsto all'Hotel Minerva ad Arezzo.

Il tempo vola e ci si avvicina così alla fine dell'anno con la festa degli Auguri, in programma il 5 dicembre nel prestigioso Salone dei 500 a Firenze.



Uno scatto
che riguarda
uno dei
Seminari
del recente
passato



NOTIZIE DAL DISTRETTO

BILANCI

Donazioni alla Rotary Foundation: un anno record

**IL DISTRETTO 2071 HA SFIORATO I 566MILA DOLLARI
NEL 2025-2026 CON UNA CRESCITA DEL 24,82%.
QUASI 120MILA DOLLARI DESTINATI AL PROGETTO POLIO PLUS**

Un'annata tra le migliori degli ultimi anni per la Fondazione Rotary. I dati definitivi al 30 giugno 2026 fotografano un risultato particolarmente positivo per la Zona 14 che comprende Italia, Malta e San Marino, con l'Italia confermata all'ottavo posto nel mondo, seconda in Europa per donazioni complessive e prima per contribuzione pro capite.

In questo quadro si distingue il Distretto 2071 Toscana, che nell'anno rotariano 2025-2026 ha raccolto complessivamente 565.799,44 dollari. Rispetto ai 453.300,57 dollari dell'anno precedente, l'incremento è stato di 112.498,87 dollari, pari al 24,82%. Anche la contribuzione pro-capite è cresciuta, passando da 132,54 a 158 dollari. Una parte consistente delle risorse è stata destinata al Fondo annuale della Fondazione Rotary, che per il Distretto toscano ha raggiunto 336.151,16 dollari, con un aumento del 23,71%. Quasi 120mila dollari sono invece confluiti nel Fondo Polio Plus, con una crescita del 13,25% rispetto all'annata precedente. Si tratta del programma attraverso il quale il Rotary sostiene le attività internazionali per l'eradicazione della poliomielite.

Le somme raccolte saranno successivamente ridistribuite attraverso progetti di servizio realizzati in diverse parti del mondo. Il risultato viene attribuito alla collaborazione tra i Rotary Club della Toscana e le commissioni

distrettuali, sviluppata nel corso dell'annata appena conclusa sotto il motto "Unite for Good". Al centro dell'attività è rimasto il concetto di dono, inteso non soltanto come contributo economico, ma anche come tempo, competenze professionali ed esperienze messe a disposizione dei club e del Distretto.

Un'impostazione più volte richiamata dal past governor Giorgio Odello, che così commenta il risultato: "Al termine della annata abbiamo avuto un incremento in assoluto di circa 112.500 euro rispetto alla annata precedente che era già stata considerata molto positiva. Tutte le donazioni hanno interessato le varie tipologie di fondi, tutti risultati in crescita. Una grande soddisfazione e gioia, anche considerando che mai, nel corso della annata, nelle mie visite ai Club, io ho stimolato i Club alle donazioni. Certamente, ho sempre parlato del dono ma in tutte le sue forme, in denaro, in tempo dedicato, in professionalità ed esperienze messe a disposizione dei Club e del Distretto". Il dato regionale si inserisce in una crescita più ampia. Nel complesso, i distretti della Regione rotariana hanno raccolto circa 7 milioni di dollari, oltre 1,2 milioni in più rispetto all'anno precedente, con un aumento del 21,31%. Le donazioni al Fondo Polio Plus sono cresciute a livello complessivo del 40,12%, raggiungendo 1.877.979,65 dollari.



**Un impegno
alla continuità tra
i Governatori del
Distretto anche
per le donazioni
a favore
della Rotary
Foundation:
da sinistra,
Piero Germani,
Pietro Burroni,
Giorgio Odello
e Alberto Papini**



Un anno record di generosità: I soci del Rotary fanno la storia

Nel 2024/2025, i soci del Rotary di tutto il mondo si sono uniti per fare la storia, raccogliendo più di 569 milioni di dollari a sostegno di progetti di service che cambiano la vita. Questo ragguardevole risultato riflette il potere dell'azione collettiva e il profondo impegno della nostra comunità globale.

Fondo di dotazione 2025 entro il 2025 – Obiettivo raggiunto

Completando con successo la nostra campagna del Fondo di dotazione 2025 entro il 2025, ci eravamo prefissati di raccogliere 2,025 miliardi di dollari ma abbiamo superato l'obiettivo con l'incredibile cifra di **2,050 miliardi USD**. Questo risultato garantisce al Rotary la possibilità di continuare a Fare del bene nel mondo per le generazioni a venire.



L'impatto delle tue donazioni

Grazie alla generosità dei sostenitori di tutto il mondo, la Fondazione Rotary ha erogato oltre

1.424	468	74
SOVVENZIONI GLOBALI	SOVVENZIONI DISTRETTUALI	SOVVENZIONI RISPOSTA AI DISASTRI

È meglio agire insieme

- Abbiamo rinnovato il nostro accordo con la **Gates Foundation**, continuando il nostro impegno per l'eradicazione della polio
- Abbiamo assegnato la **sovvenzione Programmi di grande portata** a un'iniziativa per costruire la pace in Colombia
- Abbiamo collaborato con la Symbiosis International University per creare un **Centro della pace del Rotary in India**

“ Le tue donazioni, i tuoi impegni e la tua dedizione sono importanti non solo oggi, non solo quest'anno, ma anche per le future generazioni di soci del Rotary. Ecco perché abbiamo fissato l'obiettivo 2025 entro il 2025, non solo come numero, ma per mantenere la promessa del Rotary alle nostre comunità ”

– Mark Daniel Maloney
Chairman degli Amministratori della
Fondazione Rotary 2024/2025,
alla Convention del Rotary International



NOTIZIE DAL DISTRETTO

EVENTI D'ESTATE

Il Rotary incontra Puccini: grande successo

SERATA DI GALA DEI ROTARY CLUB CHIUSI CHIANCIANO E MONTEPULCIANO, TORRE DEL LAGO TURANDOT E SANT'ANNA DI STAZZEMA-VIA FRANCIGENA. CULTURA, SOLIDARIETÀ E SINERGIA ISTITUZIONALE NELLA SPLENDIDA CORNICE DEL LAGO DI MASSACIUCCOLI IN OCCASIONE DELLA PRIMA DELLA "TOSCA" AL GRAN TEATRO PUCCINI. RACCOLTI FONDI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONE MEDICI VOLONTARI VERSILIESI

Nella raffinata e suggestiva cornice del Giardino Butterfly, affacciato sulle rive del lago di Massaciuccoli, si è svolta la manifestazione culturale e benefica organizzata dai Rotary Club Chianciano Chiusi e Montepulciano, Sant'Anna di Stazzema-Via Francigena e Torre del Lago Turandot ECO. L'iniziativa, nata nel 2022, con l'intuizione di trasformare la grande musica lirica in un potente strumento di solidarietà, ha registrato un successo straordinario, confermando la sua costante crescita e la capacità di catalizzare le eccellenze del territorio per scopi umanitari. La serata ha visto la presenza di numerose autorità civili del territorio ed una massiccia e sentita partecipazione di tante amiche ed amici Rotariani, impreziosita dalla presenza del Past Governatore Pietro Belli ed il Governatore Designato Pietro Burroni.

A testimoniare la forte vicinanza e il plauso delle istituzioni locali, ha preso parte all'evento il Sindaco di Torrita di Siena, Giacomo Grazi ed il Presidente del Consiglio Comunale di Viareggio Paola Gifuni accompagnata da molti esponenti dell'attuale maggioranza. L'incontro è stato aperto dal Presidente del Rotary Club Torre del Lago Turandot EC, Paolo Cellai e in seguito si sono succeduti anche gli interventi del Presidente del Rotary Club Chianciano Chiusi Montepulciano Alessandro Piccardi e del Presidente eletto del Rotary Club Sant'Anna di Stazzema - Via Francigena Bruno Ulisse Viviani.

È stato da tutti sottolineato come questa iniziativa rappresenti la perfetta sintesi dello spirito rotariano:

la bellezza dell'arte e della nostra grande tradizione lirica che si fondono con la concretezza del servire. Un particolare riferimento è stato rivolto all'avvenuta ed immediata sinergia tra il Club precursore di questa iniziativa (Chianciano Chiusi e Montepulciano) ed i due Club di recente costituzione (Torre del Lago Turandot ECO e Sant'Anna di Stazzema-Via Francigena), una straordinaria collaborazione Interclub che ha visto protagonisti i due Club locali divenuti in pochi mesi un punto di riferimento del territorio versiliese per istituzioni, enti ed associazioni e per tutta la comunità. Un ringraziamento particolare è stato rivolto da Viviani al socio del Club Chianciano Chiusi e Montepulciano Luca Spadacci al quale si deve l'idea e l'intuizione di dar vita a questa iniziativa e con il quale ha collaborato sin dalla prima delle cinque edizioni.

Di grande interesse è stata la successiva conferenza di approfondimento durante la quale sono intervenuti, il Presidente della Fondazione Festival Pucciniano, Avv. Fabrizio Miracolo che ha illustrato con una visione lungimirante il presente e i progetti futuri della prestigiosa istituzione musicale ed il Direttore Artistico del Festival Puccini Dott. Angelo Taddeo che ha affascinato la platea svelando aneddoti storici e segreti legati al debutto di questo capolavoro immortale. Il vero cuore pulsante della serata è stato però, come da tradizione rotariana, l'illustrazione del service al quale è stata dedicata la serata. Il momento centrale è stato l'eccezionale e toccante testimonianza del Dott. Antonio Tedeschi, intervenuto in rappresentanza dell'Associazione Medici Volontari Versiliesi.

Il dottore Tedeschi ha saputo trasmettere con straordinaria efficacia e passione il valore quotidiano dell'operato dell'associazione, che incarna perfettamente il motto del Rotary "Servire al di sopra di ogni interesse personale". Grazie alla generosità dei moltissimi presenti, i fondi raccolti saranno interamente devoluti a sostegno delle attività e dei progetti di assistenza medica gratuita che l'associazione rivolge alle fasce più vulnerabili della comunità di Viareggio e Torre del Lago. Dopo il partecipato momento di approfondimento e solidarietà, gli ospiti hanno proseguito la serata con un cocktail apericena nei giardini, per poi trasferirsi al Gran Teatro all'aperto per vivere l'emozione della prima di Tosca.

Bruno Ulisse Viviani



Un momento della serata a Torre del Lago



NOTIZIE DAL DISTRETTO

EVENTI D'ESTATE

Undici Club uniti per il progetto “Partner Distretto 2071”

**UNA SERATA ALL'INSEGNA DELL'AMICIZIA A TORRE DEL LAGO
ALLA PRESENZA DEL GOVERNATORE: RACCOLTI 2500 EURO
DESTINATI AL PROGETTO DISTRETTUALE
PROMOSSO DALLA MOGLIE DEL GOVERNATORE**

L'amicizia, valore fondante del Rotary fin dalla sua nascita, è stata la vera protagonista della serata di interclub che ha riunito ben undici Rotary Club del Distretto 2071 presso il ristorante Pan Grattato di Torre del Lago.

In occasione della Giornata mondiale dell'amicizia, 85 rotariani si sono ritrovati per una serata all'insegna della convivialità, della condivisione e dello spirito di servizio che unisce tutti i club del distretto. Un'occasione preziosa per rinsaldare i legami tra soci di club diversi e per ricordare che il Rotary è, prima di tutto, una grande famiglia di amici uniti dal desiderio di fare del bene.

A rendere ancora più speciale la serata, la presenza del Governatore del Distretto 2071, Alberto Papini, accompagnato dalla signora Lucia. Il Governatore ha sottolineato nel suo intervento il valore dell'amicizia rotariana come motore dell'azione di servizio, ringraziando i club organizzatori per aver saputo trasformare una ricorrenza internazionale in un momento concreto di aggregazione distrettuale.

La serata non è stata solo un momento di festa: grazie alla generosità dei partecipanti, sono stati raccolti 2.500

euro destinati al progetto distrettuale promosso dalla signora Lucia Papini, a dimostrazione che l'amicizia rotariana si traduce sempre in azione concreta a favore di chi ha più bisogno.

A rendere ancora più emozionante l'incontro è stata la splendida esibizione del soprano Gioia Pucci, che ha incantato gli ospiti interpretando due arie di Giacomo Puccini proprio nel luogo simbolo della grande musica operistica.

Tra sorrisi, brindisi e nuove conoscenze, la cornice suggestiva di Torre del Lago ha fatto da sfondo a una serata che resterà nel cuore di tutti i presenti: la conferma che quando i club uniscono le forze, lo spirito rotariano si moltiplica.

Un ringraziamento speciale va a tutti i presidenti e ai soci degli undici club che hanno reso possibile questo bellissimo evento, con l'auspicio che diventi un appuntamento fisso nel calendario distrettuale.

Perché, come amava ripetere Paul Harris, fondatore del Rotary, l'amicizia è stata la roccia su cui è stato costruito il Rotary.

Claudio Bartali



**I presidenti
dei Club che
hanno aderito
all'iniziativa
con il Governatore
Alberto Papini**



NOTIZIE DAL DISTRETTO

FELLOWSHIP

Golf, Franzinelli campione d'Europa

IL SOCIO DEL ROTARY SIENA FRANCESCO FRANZINELLI SOCINI GUELFI VINCE IL 50° CAMPIONATO EUROPEO DI GOLF DEI ROTARIANI: LIONE SI ARRENDE SOTTO I 41 GRADI

C'è chi vince, e c'è chi vince quando tutto congiura contro. A Lione, dal 22 al 26 giugno, il 50° Campionato Europeo di Golf dei Rotariani (IGFR) si è trasformato in una prova estrema: un'ondata di calore ha costretto gli organizzatori a comprimere l'intera manifestazione in un solo, decisivo giro, giocato sotto un sole implacabile a 41 gradi. Quando le acque si sono calmate e la cerimonia di premiazione si è conclusa, in cima alla classifica gross c'era un nome italiano: il socio del Rotary Siena Francesco Franzinelli Socini Guelfi, campione assoluto d'Europa.

Già campione del mondo a Roma nel 2023, Franzinelli aveva preparato questo titolo per un'intera stagione: statistiche alla mano per stanare le proprie debolezze, un lavoro certosino nel gioco corto tra i 30 e i 90 metri, una sacca ridisegnata per compensare qualche metro perso dal tee, e una periodizzazione atletica cucita sul calendario agonistico. "Il mio obiettivo era chiudere tra i primi tre nel gross", ha raccontato con la consueta misura. "Vincere ha superato ogni previsione."

Il giorno decisivo il driver ha fatto le bizzie. Nessun drama: via al legno 3 dal tee, testa bassa, un colpo alla volta, la mira fissa sul centro del fairway anche a costo di cedere quaranta metri agli avversari. A reggere l'urto è stato il gioco corto, affilato durante l'inverno. Dopo un doppio bogey alla 10 che aveva fatto tremare i polsi, è arrivato il colpo-manifesto: alla buca 14, un dogleg cieco con l'acqua a sinistra, un wedge da 56 gradi calibrato con il massimo spin ha depositato la palla a pochi centimetri dalla bandiera. "Con quattro buche da giocare, quel colpo mi ha dato la sensazione tranquilla che le cose andassero nel verso giusto."

Ma se gli si chiede cosa porta a casa da Lione, Franzinelli non parla di scoreboard: "Ricordo soprattutto i volti delle persone che ho incontrato". È lo spirito rotariano che lo affascina da sempre — terza generazione di Rotariani in famiglia — quella miscela rara di agonismo e amicizia in cui "si lotta duro in campo, e poi si finisce a bere una birra insieme". Non a caso, il neo-campione ha già messo il titolo al servizio degli altri: pronto, come dopo il mondiale di Roma, a sostenere l'iniziativa Golf for Autism e i progetti di service.

La squadra italiana della Fellowship dei Rotariani Golfisti (IGFR) era composta da Pier Luigi Trespi Rotary Club Pavia Ticinum, Massimo Fanti, Francesco Franzinelli Rotary Club Siena, Fabio Assirelli Sampaolesi Rotary Club Rimini, Aldo Trabatti Rotary Club Pavia Ticinum e da Marta Venturi consorte di Francesco.

Ottimi i risultati dei componenti della squadra che hanno visto Fabio Assirelli Sampaolesi vincere la terza categoria, Massimo Fanti conquistare la prima categoria amici e Aldo Trabatti raggiungere il secondo posto della quarta categoria. Non sono però stati sufficienti a conquistare la coppa della Nazioni vinta dalla Svizzera forte di un grandissimo numero di giocatori.

Ora lo sguardo corre già al prossimo appuntamento, il Campionato Europeo e Mondiale IGFR in Svizzera, dove Franzinelli ha personalmente invitato i colleghi Rotariani a giocare anche sui campi italiani. A lui, campione del mondo e ora d'Europa, vanno le congratulazioni più sincere: un orgoglio che portiamo con noi, dentro e fuori dal green.

Marco Minucci



La squadra IGFR Italia composta da Pier Luigi Trespi Rotary Club Pavia Ticinum, Massimo Fanti, Francesco Franzinelli Rotary Club Siena, Fabio Assirelli Sampaolesi Rotary Club Rimini, Aldo Trabatti Rotary Club Pavia Ticinum



Francesco Franzinelli viene premiato dal Director of IGFR Europe Marie Jehličková

ROTARY INTERNATIONAL

DAL 26 AL 30 GIUGNO 2027

Aperte le iscrizioni alla Convention di Barcellona

**IN CATALOGNA, LA FAMIGLIA GLOBALE DEL ROTARY SI RIUNIRÀ
PER UN'ESPERIENZA ECCEZIONALE INCENTRATA SULL'APPRENDIMENTO,
LA COLLABORAZIONE E LA SCOPERTA**

Barcellona ospiterà la Convention del Rotary International dal 26 al 30 giugno 2027 presso la Fira de Barcelona. Questa decisione del Consiglio centrale del RI consente alla città di riunire la comunità rotariana con due anni di anticipo rispetto a quanto già annunciato di recente.

Il responsabile del Comitato organizzatore è Bradford R. Howard, Rotary Club of Oakland Uptown, California, e vice Amanda Wendt, Rotary Club of Melbourne, Vic., Australia.

La convention del 2027 era originariamente prevista a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti (EAU). Ma il Rotary ha deciso di rinviarla a una data futura a causa dell'attuale situazione di mancata sicurezza nella regione del Golfo e delle incertezze relative ai viaggi internazionali che rendevano difficile l'organizzazione dell'evento.

Barcellona, una delle principali destinazioni congressuali a livello europeo, ha già ospitato il nostro evento internazionale nel 2002 e offre un comodo accesso ai soci del Rotary di tutto il mondo.

“Siamo profondamente grati agli organizzatori della città [di Barcellona] e ai soci del Rotary del posto per la flessibilità dimostrata nel collaborare con noi con una tempistica accelerata”, ha dichiarato il Presidente del Rotary International Francesco Arezzo.

Condividi progetti innovativi, scambia idee e crea connessioni che creano nuove prospettive. Attraverso sessioni di gruppo interattive, relatori autorevoli e scambi significativi con altri agenti del cambiamento, esplorerai nuovi modi per creare un impatto duraturo nella tua comunità e oltre.

A Barcellona, la famiglia globale del Rotary si riunirà per un'esperienza eccezionale incentrata sull'apprendimento, la collaborazione e la scoperta. Dall'energia della sala congressi agli eventi di spicco del Comitato organizzatore (HOC), la città stessa diventa un elemento chiave della convention, offrendo un'architettura iconica, una ricca cultura artistica e il fascino rilassato della costa mediterranea.

Da settembre verranno aperte le iscrizioni. Per qualsiasi ulteriore informazione potete contattare il Presidente della Commissione "Promozione Convention International" Giampaolo Russo (RC Pisa-Galilei) la cui email è g.russo.rcgalilei@gmail.com.



Rotary



BARCELONA 2027

ROTARY INTERNATIONAL CONVENTION

BARCELONA

2027



26-30 GIUGNO 2027



FIERA DI BARCELONA GRAN VIA



OFFERTA EARLY BIRD DI 5 GIORNI

ISCRIVITI DAL 17 AL 21 SETTEMBRE 2026

TARIFFE DI ISCRIZIONE

CATEGORIA	17-21 SET 2026	22 SET 2026 - 31 MAR 2027	1 APR - 30 GIU 2027
ETÀ 31+	595 USD	795 USD	895 USD
ETÀ 30 O MENO	250 USD	350 USD	400 USD
ETÀ 5-18	20 USD	30 USD	40 USD
SOTTO I 5 ANNI	GRATIS	GRATIS	GRATIS

Ci vediamo a Barcellona!

ROTARY INTERNATIONAL
IL PRESENTE

Conosciamo il Presidente Olayinka H. Babalola

INGEGNERE CON POSIZIONI DI ALTO LIVELLO NEL SETTORE PETROLIFERO E DEL GAS, È STATO ROTARACTIANO PRIMA DI ENTRARE NEL ROTARY, DOVE HA RICOPERTO IMPORTANTI INCARICHI A LIVELLO INTERNAZIONALE. SOSTIENE LA FONDAZIONE ROTARY CON UN FONDO DI DOTAZIONE NOMINATIVO E COME MEMBRO DELLA ARCH KLUMPH SOCIETY

L'attuale Presidente del Rotary International, Olayinka Hakeem Babalola, si è laureato in ingegneria nel 1988. Ha lavorato per 25 anni nel settore petrolifero e del gas, ricoprendo posizioni di alto livello in Shell PLC e realizzando progetti in quattro continenti. È fondatore di due società: Riviera Services Ltd., una società di fornitura di infrastrutture petrolifere e del gas, e Lead and Change Consulting, un gruppo consultivo di executive coaching e performance organizzativa.

Le affiliazioni professionali di Babalola includono la Nigerian Society of Engineers, l'Institute of Safety Professionals e l'Association of Change Management Practitioners. È membro del Jericho Business Club, un'organizzazione della sua città natale che fornisce input ai governi sulle politiche economiche e sociali.

Rotaractiano dal 1988 al 1994, Babalola è il secondo presidente nigeriano e il secondo del continente africano. Ha fatto parte del Consiglio centrale del RI (2018-2020) ed è stato vicepresidente nel 2019/2020. È socio del Rotary Club di Trans Amadi dal 1994 ed è stato governatore distrettuale dal 2011 al 2012. Ha fatto parte di varie commissioni, tra cui la Commissione End Polio Now Countdown to History Campaign (2017-2023, vice-

presidente 2017-2020) e Commissione nazionale Polio-Plus della Nigeria (2013-oggi, consulente 2016-oggi).

Babalola è sposato con figli. Grazie al Rotary, ha conosciuto sua moglie Precy, la prima donna a ricoprire la carica di presidente del Rotaract club della sua università a Port Harcourt. Si era allontanata dal Rotary quando i loro figli erano piccoli, per poi riaffiliarsi nel 2018. E' avvocato e socia del Rotary Club di Port Harcourt Passport.

Babalola sostiene la Fondazione Rotary con un fondo di dotazione nominativo e come membro della Arch Klumph Society. È volontario come amministratore di ShelterBox UK e come direttore del progetto Safe Blood Africa. Ha ricevuto l'Africa Centennial Heroes Award, il Premio per il Servizio per un mondo libero dalla polio il premio Servire al di sopra di ogni interesse personale e l'encomio per il servizio meritevole della Fondazione Rotary.

“Le nostre storie come soci possono essere diverse, ma il Rotary ha un impatto di vario tipo su di noi: sulle nostre carriere, sulle nostre attività, sulla nostra vita familiare”, afferma Babalola. “Penso che parlando con qualsiasi Rotariano, si scoprirebbe che ha una storia da raccontare, qualcosa che lo ha spinto a restare”.



**Yinka Babalola
e la moglie Precy
(al centro)**

ROTARY INTERNATIONAL

IL DOMANI

Larry A. Lunsford, Presidente 2027-28

SOCIO DEL ROTARY CLUB KANSAS CITY-PLAZA, MISSOURI, È ENTRATO NEL ROTARY NEL 1991 ED È STATO GOVERNATORE DISTRETTUALE NEL 2001-02. HA FATTO PARTE DI VARIE COMMISSIONI DEL RI ED HA RICEVUTO IL PREMIO DELL'ECCELLENZA DEL SERVIZIO DELLA FONDAZIONE ROTARY

Larry A. Lunsford, socio del Rotary Club Kansas City-Plaza, Missouri, USA, sarà il Presidente del Rotary International per l'anno rotariano 2027/2028.

Lunsford ha frequentato la Truman State University di Kirksville, nel Missouri, grazie a una borsa di studio accademica, conseguendo una laurea e un master in contabilità. Ha conosciuto il Rotary quando ha ricevuto una borsa di studio degli Ambasciatori della Fondazione Rotary per trascorrere l'anno accademico 1981/1982 presso l'Università di Newcastle in Australia.

Come commercialista, Lunsford ha lavorato per sette anni per Ernst & Young prima di unirsi all'azienda di famiglia, Bernstein-Rein Advertising, nel 1990. Attualmente è vicepresidente esecutivo e direttore finanziario del gruppo Bernstein. Ha ricoperto incarichi nel consiglio di amministrazione del Kansas City Spirit Festival e del Variety Club, oltre a essere stato direttore di una banca locale e tesoriere della Epilepsy Foundation for the Heart of America. Ha anche fatto parte dei consigli di amministrazione della Truman State University e della fondazione e ha ricevuto il Distinguished Service Award dell'università.

Lunsford è entrato a far parte del Rotary Club Kansas City-Plaza nel 1991 e da allora è stato governatore distrettuale (2001/2002), consigliere del RI (2013-2015) e amministratore della Fondazione Rotary (2021-2025, vicepresidente 2024/2025). È stato membro di varie commissioni del RI, tra cui la Commissione esecutiva (presidente 2014/2015), la Commissione per la crescita dell'effettivo (presidente 2016-2018) e la Commissione di nomina del Presidente del RI (presidente 2023/2024). Ha anche fatto parte della Commissione esecutiva della Fondazione Rotary (presidente 2023/2024), della commissione Finanze (presidente 2022/2023 e 2024/2025) e della commissione Esperienza dei partecipanti (presidente 2023/2024).



Lunsford ha ricevuto il Premio per l'eccellenza del servizio della Fondazione Rotary, l'Encomio per il servizio meritevole della Fondazione Rotary e il Premio Servire al di sopra di ogni interesse personale del RI. Lui e sua moglie, Jill Lunsford, hanno due figli e un nipote. Sono Grandi donatori, membri della Bequest Society, Amici di Paul Harris multipli, Benefattori della Fondazione Rotary e Soci sostenitori.



**Larry Lunsford
sarà Presidente
internazionale il
prossimo anno**

ROTARY INTERNATIONAL

IL FUTURO

Bharat Pandya (India) selezionato come Presidente per l'anno 2028-2029

**SOCIO DEL ROTARY CLUB DI BORIVLI (MUMBAI, INDIA), HA RICOPERTO
IMPORTANTI INCARICHI ALL'INTERNO DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE**

Bharat Pandya, socio del Rotary Club di Borivli (Mumbai, India), è stato selezionato come Presidente del Rotary International per l'annata 2028-2029.

Diventerà ufficialmente il candidato alla presidenza il 15 settembre, se non vi saranno altri candidati in lizza.

Così lo ha accolto il Presidente Babaloba: “Sono certo che la nostra organizzazione continuerà a prosperare sotto la tua guida. Congratulazioni!”.

Dopo aver conseguito la laurea e la specializzazione presso il Seth G. S. Medical College e il King Edward Memorial Hospital di Mumbai, Pandya ha esercitato la professione di chirurgo generale e laparoscopico per 38 anni. Tra i vari riconoscimenti professionali, ha ottenuto l'ammissione come Fellow dell'Association of Surgeons of India e dell'International College of Surgeons, oltre a ricevere il premio “Outstanding” della Borivli Medical Brotherhood.

È membro fondatore della Association of Minimal Access Surgeons in India e ha ricoperto i ruoli di membro del consiglio direttivo e vicepresidente del Jan Shikshan Sansthan, un istituto di formazione professionale e sviluppo delle competenze promosso dal governo. Ha ricevuto il premio “Mumbai Gaurav” (Orgoglio di Mumbai) dalla Sanskriti Yuva Sanstha e dalla Indian Global Foundation.

Pandya ha ricoperto gli incarichi di amministratore e tesoriere del Rotary International (RI) e ha fatto parte di numerosi comitati, tra cui il Comitato Finanze e il Comitato Pianificazione Strategica. Ha inoltre ricoperto diversi ruoli nella Rotary Foundation:

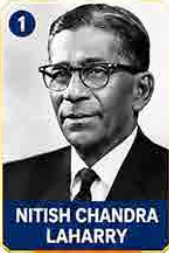
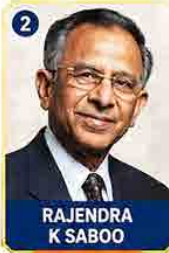
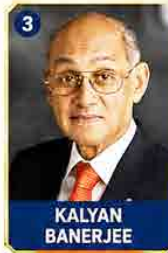




INDIA PROUD
Rotary Proud!

— ROTARY INTERNATIONAL PRESIDENTS FROM INDIA —

A Legacy of Leadership. A Pride for the Nation.

 NITISH CHANDRA LAHARRY 1962–1963 Club: Rotary Calcutta (Kolkata) Achievement: First Indian and first Asian RI President.	 RAJENDRA K SABOO 1991–1992 Club: Rotary Chandigarh Achievement: Second Indian RI President.	 KALYAN BANERJEE 2011–2012 Club: Rotary Vapi, Gujarat Achievement: Third Indian RI President.	 SHEKHAR MEHTA 2021–2022 Club: Rotary Calcutta-Mahanagar, Kolkata Achievement: Fourth Indian RI President.
--	--	--	---

Heartiest Congratulations to
DR BHARAT PANDYA
on becoming the Fifth Indian President of Rotary International
Your leadership is an inspiration.
India is proud of you!



Rotary

ONE NATION • ONE PRIDE • ONE ROTARY
TOGETHER, WE CREATE LASTING IMPACT



Bharat Pandya sarà il quinto Presidente internazionale dell'India

amministratore (Trustee), vicepresidente, presidente del Comitato Esecutivo e vicepresidente dei comitati Finanze e Stewardship. Attualmente è presidente del Comitato Programmi del RI e vicepresidente del Comitato Programmi di The Rotary Foundation. Ha fatto parte del Comitato PolioPlus per l'India nel periodo 2011-2015, durante il quale l'India ha ottenuto la certificazione di Paese libero dalla poliomielite.

Pandya e sua moglie Madhavi – già Governatrice del Distretto 314 dell'Inner Wheel – sono Major Donor e Benefattori. Hanno due figlie e una nipote.

NOTIZIE DAI CLUB

RC E-CLUB DISTRETTO 2071

Festeggiati i primi dieci anni di attività

L'EVENTO IN OCCASIONE DEL PASSAGGIO DI CONSEGNE.

**PUBBLICATO IL VOLUME CELEBRATIVO CHE RACCONTA LA STORIA DEL CLUB.
LA CERIMONIA SI È SVOLTA ALLA PRESENZA DEL GOVERNATORE
ALBERTO PAPINI E DI NUMEROSE AUTORITÀ ROTARIANE**

Il Rotary E-Club Distretto 2071 ha celebrato il 10 luglio scorso i suoi primi dieci anni di vita con una conviviale particolarmente significativa, ricca di emozioni, ricordi e piacevoli sorprese, che ha coinciso anche con il tradizionale passaggio del collare tra il Presidente uscente Filippo Ravenni e il Presidente entrante Andrea Giuliani.

Un doppio appuntamento, dunque, per celebrare contemporaneamente un importante traguardo e l'inizio di un nuovo anno rotariano, alla presenza di soci, amici e numerose autorità del Distretto.

A condividere questo momento speciale con l'E-Club erano presenti il Governatore del Distretto 2071 Alberto Papini, il Governatore eletto Pietro Burrone, il Past Governor Mauro Lubrani, che nel 2016 consegnò la Carta Costitutiva al nostro Club, e i Past Governor Alessandro Vignani e Pietro Belli, insieme all'Assistente del Governatore Andrea Parisi e a numerosi Presidenti uscenti dell'Area Toscana 1, della quale l'E-Club Distretto 2071 fa parte.

Nel corso della serata sono stati ripercorsi, attraverso immagini, ricordi e testimonianze, i primi dieci anni di vita del Club. Un viaggio nella memoria che ha riportato tutti ai momenti più significativi della sua storia, ricordando come quella che nel 2016 appariva una sfida coraggiosa e innovativa sia oggi una realtà consolidata, dinamica e pienamente inserita nella vita del Distretto.

Le testimonianze dei Governatori che hanno accompagnato la nascita e la crescita dell'E-Club (Lubrani, Vignani e Belli), hanno contribuito a ricostruire una storia fatta di entusiasmo, sperimentazione e condivisione, senza rinunciare – come nello stile del Club – a momenti di ironia, ma anche di sincera commozione.

Proprio con l'intento di lasciare una testimonianza concreta di questo primo decennio, il Presidente Filippo Ravenni, insieme ai Consiglieri e ai Past President, ha voluto realizzare e donare ai soci e agli ospiti un volume celebrativo dedicato ai dieci anni dell'E-Club. La pubblicazione racconta dieci anni di vita rotariana di un Club certamente innovativo nella sua formula organizzativa, ma profondamente legato ai valori e agli ideali del Rotary. Un vero e proprio album della memoria, ricco di fotografie, testimonianze e racconti, che ripercorre gli eventi, gli incontri, le amicizie e soprattutto i tanti progetti di servizio realizzati nel corso degli anni. Una storia collettiva costruita grazie all'impegno dei soci e alla capacità dell'E-Club di coniugare innovazione e tradizione, dimensione digitale e presenza concreta sul territorio.

Tra i momenti più emozionanti della serata, il conferimento del titolo di Socio Onorario per PDG Mauro Lubrani, quale segno di profonda riconoscenza per aver saputo credere, con coraggio e lungimiranza, nel progetto dell'E-Club e per averne reso possibile la nascita. La serata è poi proseguita con il conferimento dei Paul Harris Fellow, la più alta onorificenza della Rotary Foundation, a Patrizia Ciulli e Michela Ballerini, consorti di due soci dell'E-Club, premiate per il costante e prezioso impegno con cui, negli anni, hanno sostenuto e condiviso le attività di servizio del Club.

Il momento conclusivo della parte istituzionale è stato naturalmente il passaggio del collare da Filippo Ravenni ad Andrea Giuliani, simbolo della continuità rotariana e, allo stesso tempo, dell'inizio di una nuova fase per il Club.

Dopo aver celebrato i suoi primi dieci anni, l'E-Club si affaccia infatti alla sua seconda decade con la volontà di continuare a innovare, senza perdere la propria identità, consolidando i service ormai divenuti parte della sua storia e rafforzando la presenza del Rotary nei diversi territori rappresentati dai suoi soci. L'obiettivo resta quello di promuovere la cultura della solidarietà attraverso progetti concreti, occasioni di dialogo e una sempre maggiore apertura verso le comunità.

E proprio come simbolo di crescita e rinnovamento, la serata ha visto anche l'ingresso del nuovo socio Filippo Martini, accolto con la tradizionale cerimonia della spillatura dal Presidente entrante Andrea Giuliani e dal Governatore Alberto Papini.

Un momento che ha idealmente unito passato, presente e futuro: la storia di dieci anni da ricordare, la continuità di un impegno che prosegue e l'ingresso di nuove energie chiamate a contribuire alla costruzione del futuro del Club.

I festeggiamenti non potevano che concludersi con il tradizionale e gioioso taglio della torta del decennale, insieme alle autorità, ai Past President e ai soci e agli amici presenti: il modo più bello per celebrare un importante traguardo e brindare ai prossimi dieci anni del Rotary E-Club Distretto 2071.

Giovanna Bernardini



Il folto gruppo di Soci intervenuto a festeggiare il decennale del Club e lo spegnimento delle candeline con il Governatore Alberto Papini e il Past Alessandro Vignani coinvolti

NOTIZIE DAI CLUB

RC VIAREGGIO VERSILIA

Rotariani in vacanza: una serata di amicizia che diventa service

L'ANNUALE APPUNTAMENTO IN VERSILIA HA PERMESSO DI DONARE UN DISPOSITIVO ALLA RESIDENZA SANITARIA "MADRE CABRINI" DI PONTREMOLI

Il Rotary Club Viareggio Versilia ha vissuto una serata all'insegna dell'amicizia e della solidarietà con la tradizionale conviviale estiva "Rotariani in vacanza", ospitata presso l'Ostras Beach Club di Marina di Pietrasanta.

L'iniziativa ha riunito soci, familiari, ospiti e rappresentanti di altri Rotary Club in un clima di autentica condivisione, confermando come la convivialità rappresenti uno degli strumenti più efficaci per rafforzare i legami tra i rotariani e creare nuove occasioni di collaborazione.

La serata ha avuto soprattutto una forte finalità di service: il ricavato sarà infatti destinato alla donazione di un dispositivo Akern Bia101 Biva Pro alla Residenza Sanitaria Madre Cabrini DCA di Pontremoli, struttura specializzata nella cura dei disturbi del comportamento alimentare. Si tratta di una tecnologia che consentirà di supportare il percorso clinico dei pazienti attraverso un monitoraggio avanzato della composizione corporea e dello stato nutrizionale.

L'iniziativa testimonia concretamente come il Rotary sappia trasformare ogni occasione di incontro in un'opportunità per generare valore per la comunità, mettendo al centro il principio che da sempre ispira l'azione rotariana: Service Above Self.

Un sentito ringraziamento va a tutti i soci, agli ospiti e ai Club che hanno partecipato con entusiasmo, contribuendo al successo della serata e al raggiungimento di un obiettivo che avrà un impatto concreto sul territorio.

Antonella Fascetti



Alcuni momenti del tradizionale incontro e l'apparecchio donato con il ricavato della serata

NOTIZIE DAI CLUB

RC LUCCA GIACOMO PUCCINI - VICOPISANO

“Progetto acqua” per il Burkina Faso

UNA FESTA NEL GIARDINO MONUMENTALE DI PALAZZO PFANNER A LUCCA COME RACCOLTA FONDI PER UN GLOBAL GRANT DESTINATO ALLA COSTRUZIONE DI POZZI

Una straordinaria serata di musica e solidarietà nel giardino di Palazzo Pfanner a Lucca consolida la partnership tra i Rotary Club Lucca Giacomo Puccini e Vicopisano per un importante Global Grant umanitario.

Nell'anno rotariano 2026/2027, i Rotary Club Lucca Giacomo Puccini e Vicopisano (rappresentato come Vico Pisano nel club d'origine) hanno scelto di unire le proprie forze per rispondere a una delle sfide umanitarie più pressanti del nostro tempo: la scarsità idrica nella fascia del Sahel. Sabato 11 luglio, la cornice del giardino monumentale di Palazzo Pfanner a Lucca ha ospitato una grande festa dopo cena con musica dal vivo, concepita non solo come momento di aggregazione e ruota rotariana, ma come vero e proprio motore di raccolta fondi per il Global Grant destinato alla costruzione di pozzi d'acqua in Burkina Faso.

L'evento ha visto una straordinaria partecipazione con quasi 200 presenze. A fare gli onori di casa sono stati i presidenti promotori Matteo Franceschi e Cinzia Cellerino, affiancati da autorevoli figure del nostro Distretto 2071, tra cui il Past Governor Pietro Belli, la presidente del Rotary Club Lucca Lodovica Giorgi e il Past President Nicola Giannecchini. Significativa anche l'adesione dei soci del Rotary Club Montecarlo e di numerosi club dell'area, a testimonianza di una coesione distrettuale fortissima attorno ai valori del servire. La serata ha beneficiato anche del supporto di Foto Alcide, che ha prestato gratuitamente la propria opera professionale.

Il contesto e l'obiettivo del Global Grant

Il Burkina Faso è un Paese afflitto da una complessa crisi strutturale, dove gran parte della popolazione vive in villaggi rurali praticando un'agricoltura di sussistenza legata alle piogge stagionali. L'assenza di acqua potabile costringe intere comunità a utilizzare fonti contaminate, provocando gravi patologie, specie tra i più piccoli. Inoltre, l'instabilità geopolitica e le violenze legate al



La serata si è svolta nel giardino di Palazzo Pfanner a Lucca; l'intervento dei presidenti Matteo Franceschi e Cinzia Cellerino

terrorismo hanno aggravato i flussi migratori interni.

In questo scenario, il Rotary Club Lucca Giacomo Puccini ha stretto una partnership strategica con il Movimento Shalom, associazione che dal 1997 realizza pozzi nel Paese in stretta collaborazione con Ocades (la Caritas locale). L'obiettivo condiviso è generare un impatto duraturo: quando i bambini hanno accesso all'acqua pulita e alle strutture igienico-sanitarie, il tasso di malattie idrotrasmesse crolla, la frequenza scolastica aumenta e le madri vengono sollevate da ore di estenuante cammino quotidiano per l'approvvigionamento.

Sostenibilità e professionalità sul campo

Il progetto si distingue per i rigidi criteri di sostenibilità cari alla Fondazione Rotary: le comunità beneficiarie vengono individuate in base al reale bisogno, privilegiando i villaggi più vulnerabili. L'opera viene eseguita da imprese locali coordinate da tecnici burkinabé appositamente formati, e la popolazione locale viene coinvolta direttamente nella gestione e manutenzione del pozzo.

Un pilastro fondamentale di questo progetto è la figura di Luciano Campinoti, noto come “l'uomo dell'acqua”. Esperto perforatore del Movimento Shalom, da quasi trent'altro segue sul campo (insieme ad Andrea Gozzini) lo sviluppo delle attività e la manutenzione delle trivelle. Le sue parole, riportate nel flyer ufficiale del progetto, sintetizzano l'essenza stessa dell'azione umanitaria:

“Quando dal fondo del pozzo zampillano i primi spruzzi d'acqua verso il cielo, in quei villaggi rinasce la vita. I bambini gridano di gioia e gli adulti ci applaudono [...]. Chiunque avrà la fortuna di vedere, anche per una sola volta, gli occhi scintillanti dei bambini di fronte ai primi spruzzi d'acqua di un pozzo, non potrà fare a meno di innamorarsi di tutto questo”.

Grazie alla generosità dimostrata a Palazzo Pfanner, la macchina della solidarietà rotariana ha compiuto un passo decisivo. Il bando per la raccolta fondi resta aperto a tutti i club, ai privati e alle aziende che desiderano lasciare un segno tangibile nel mondo.



NOTIZIE DAI CLUB

RC FIRENZE LORENZO IL MAGNIFICO

Il Rotary fra storia e tradizione

**UNA SERATA DI FESTA PER LA CITTÀ DI FIRENZE,
CHE HA CELEBRATO LA CO-PATRONA CON UNA TRADIZIONE
CHE SI RINNOVA DAL 1998 GRAZIE ALL'INIZIATIVA DEL CLUB.
ERANO PRESENTI IL GOVERNATORE PAPINI E NUMEROSE AUTORITÀ**

Una serata di festa per la Città di Firenze, ma anche per il Rotary che nella giornata del 26 luglio rinnova il suo impegno in favore delle comunità e nella tutela della cultura e della tradizione. Raccontiamo ora un po' di storia e di come il Rotary è diventato parte integrante di essa.

Firenze, 26 luglio 1343, nel giorno della festa di Sant'Anna, avvenne la cacciata del tiranno Gualtieri VI di Brienne, Duca d'Atene. Dopo mesi di malgoverno la città tutta, assediando il Palazzo dei Signori mise in fuga Gualtieri che riuscì a fuggire. La rivolta fu narrata in dettaglio nei libri delle Istorie Fiorentine di Niccolò Machiavelli. Subito dopo la cacciata, i fiorentini commissionarono il celebre affresco (attribuito all'Orcagna) conservato ancora oggi in Palazzo Vecchio per celebrare la riconquista della libertà fiorentina. Sant'Anna fu eletta protettrice della libertà cittadina e la festa divenne un appuntamento fisso del calendario. E' bene poi ricordare che Sant'Anna, con San Giovanni è anche compatrona della Città.

Le celebrazioni dell'evento, con il corteo storico, per la Festa di Sant'Anna a Firenze iniziarono nel XIV secolo (subito dopo il 1343), con la soppressione poi nel Cinquecento voluta dai Medici divenuti una dinastia Ducale e poi Granducale. Il ritorno alla tradizione moderna, con la sfilata in costume, è stato ripristinato nel 1998 ad opera del Rotary Club Firenze Lorenzo il Magnifico (allora Firenze-Bisenzio) che avviò i contatti con le Istituzioni per far rivivere l'antica festa che ancora oggi si celebra con il Corteo Storico della Repubblica Fiorentina che arriva fino a Orsanmichele per terminare nella Chiesa di San Carlo dei Lombardi.

Questa la necessaria premessa per far comprendere da una parte la storia che ci porta a ricordare questo evento così caro alla Città, ma anche il valore della tradizione che il Rotary è riuscito a riesumare.

Una tradizione che abbiamo detto si rinnova oramai dal 1998 con il Club ispiratore Lorenzo il Magnifico che ha dato i natali anche ad un Club satellite, il Rotary Club Bisenzio Le Signe. Negli anni alla manifestazione hanno aderito altri Rotary Club fiorentini dando così maggiore visibilità anche il tutto il Distretto. Quest'anno si sono uniti i Rotary Club Scandicci, Fiesole, Firenze Ovest, Sesto Michelangelo oltre al Bisenzio Le Signe sempre a fianco dell'evento sin dalla sua fondazione nel 2016.

STORIA E TRADIZIONE RELIGIOSA

Quest'anno alla Festa di Sant'Anna, che unisce il valore della ricorrenza storica e civile alla tradizione religiosa, era presente il Governatore del Distretto Rotary 2071, Alberto Papini e l'Assistente Ilaria Iacarelli, ed il Governatore nominato Pier Augusto Germani. Fra le autorità civili Letizia Perini, Assessore, in rappresentanza del Comune di Firenze, il Sindaco Giampiero Fossi del Comune di Signa e l'Assessore Massimo Galli in rappresentanza del Comune di Lastra. Fra le autorità religiose Mons. Vasco Giuliani presbitero diocesano, canonico di Santa Maria del Fiore e rettore della Chiesa di San Carlo e Orsanmichele.

La presenza dei due rappresentanti delle Signe è stata spiegata da Giuseppe Santo, Presidente del Rotary Club Lorenzo il Magnifico che ha ricordato la ricerca storica che il Club ha a suo tempo commissionato per comprendere perché proprio questa Santa fosse stata scelta come Patrona di Ponte a Signa, (ricerca affidata alla Prof.ssa Maria Grazia Ciardi Duprè Dal Poggetto, che affidò lo studio alla sua allieva Dott.ssa Anita Valentini). Da questa emerse che nell'antica torre di controllo a difesa del guado di Ponte a Signa i soldati fiorentini festeggiarono la fine della tirannia e la liberazione di Firenze. Ricerca che ha consentito, come abbiamo detto, il recupero della tradizione anche nella Città di Firenze, dopo l'oblio mediceo, mentre a Ponte a Signa si è continuato a celebrare il festeggiamento dell'evento anche dopo 683 anni questa ricorrenza.

VISITA DEL PALAGIO DI PARTE GUELFA

Questa giornata di festa per i rotariani, e per gli amici che si sono uniti per onorarla, ha avuto un felice inizio con un altro tour nella storia e nella tradizione: la visita del Palagio di Parte Guelfa, un edificio solitamente non aperto al pubblico, e che ci ha consentito di comprendere più da vicino quel pezzetto di tradizione che lega la Città al Corteo della Repubblica Fiorentina e al Calcio storico fiorentino. Guida autorevole Filippo Giovannelli, Direttore del Corteo storico della Repubblica fiorentina e del Calcio storico che ha illustrato il Palazzo che ospita queste istituzioni cittadine.

Abbiamo così potuto visitare le varie sale che compongono l'edificio, fra abiti e armature, stemmi e drappaggi: la sala del Caminetto, quella dei Gigli, quella dei Drappaggi, quella del Brunelleschi, la sala dei Capitani.

**I figuranti
del corteo storico
riuniti davanti
al Battistero**



NOTIZIE DAI CLUB

RC FIRENZE LORENZO IL MAGNIFICO



E le opere lasciate da grandi artisti fiorentini, Brunelleschi, Vasari, Luca della Robbia. Qui vi è però anche un po' di Rotary, come ha ricordato Giuseppe Santo, negli anni infatti il Club ha contribuito con vari service al restauro di costumi ed armature del Corteo storico. Come nel 2025 l'armatura denominata "Yank" 1944, pubblicata nella rivista "YANK - The Army Weekli" del 1° dicembre 1944" dove nella foto di copertina si vede il primo piano di un "Sergente degli Otto di Guardia" in conversazione con due militari delle truppe alleate. Questa armatura restaurata è stata esposta ad aprile a Bruxelles nella sede operativa del Parlamento Europeo. Un ricordo è stato portato anche da Raimondo Perodi Ginanni, Presidente del Rotary Club Bisenzio le Signe, che ha rammentato come in questo Palazzo nel 2012, durante la sua Presidenza dell'allora Club Firenze Bisenzio, venne celebrato il quindicennale del Club con la consegna delle targhe ai Soci fondatori, due dei quali presenti ancora oggi a questo evento, Chiara Bendinelli e Massimo Cocchi. E se Filippo Giovannelli ha ringraziato il Rotary Club Lorenzo il Magnifico di questa costante e fattiva presenza, Giuseppe ha ribadito come sia nelle corde e nella missione del Rotary contribuire alla conservazione di questo patrimonio culturale di Firenze con azioni di interesse pubblico che coniugano il concetto di "servire", che sta alla base dello spirito rotariano, con la concretezza del fare. Infatti, nel 2024 il Ministero della Cultura ha dichiarato il Corteo e il Calcio Storico beni culturali e parte del patrimonio immateriale della città.

IL CORTEO STORICO

La serata è poi iniziata alle 20.30 in Piazza della Signoria, dove i soci e le autorità civili si sono radunati presso l'Arengario di Palazzo Vecchio in attesa dell'arrivo del Corteo Storico.

Il corteo si è poi mosso, preceduto dagli stendardi dei Rotary Club partecipanti, attraversando il centro verso Piazza Duomo, dove ha fatto nuovamente sosta, contornato da ali festanti di curiosi e turisti; qui gli sbandieratori hanno nuovamente dato prova delle loro abilità. Il Corteo ha poi fatto ritorno diretto alla Chiesa di San Carlo, dove è stato accolto da Mons. Giuliani che ha dato il via alla cerimonia di chiusura.

Mons. Giuliani si è intrattenuto sulla memoria dell'evento che oggi si celebra e dei due edifici religiosi che fanno da cornice a questa ricorrenza per poi soffermarsi sulla figura di Sant'Anna e di San Gioacchino, genitori della Vergine Maria e nonni terreni di

Gesù. Ha parlato poi del valore della libertà che si celebra in questa giornata e dell'orgoglio dei valori della tradizione di cui siamo eredi. Sono poi intervenuti in sequenza: il Governatore del Distretto Rotary 2071, Alberto Papini che, riprendendo il tema dei valori rammentati da Mons Giuliani, ha ricordato come il Rotary nella sua missione metta a disposizione i valori che lo contraddistinguono: integrità, diversità, servizio, leadership e amicizia per rendere così testimonianza di un impegno verso gli altri "di cui dobbiamo essere orgogliosi". In particolare,

si è soffermato sul valore dell'amicizia e del rispetto, motori di manifestazioni come quella trascorsa per cui ha ringraziato il Club organizzatore ed i Presidenti degli altri Club partecipanti concludendo "sentirvi vicini è qualcosa che riempie il cuore".

E' poi intervenuta l'Assessore del Comune di Firenze Letizia Perini, sottolineando di aver partecipato già a tre edizioni della manifestazione e di aver maturato come questa sia una festa di popolo che parla di libertà, quella libertà "che sta alla base della nostra democrazia". E che la figura materna, ed umana, rappresentata da Sant'Anna possa aiutare quale esempio di bontà e di altruismo chi ha ruoli civili nella società, generando così un rapporto di fiducia reciproca che sta alla base di una comunità.

Sono poi intervenuti il Sindaco di Signa, Giampiero Fossi e l'Assessore del Comune di Lastra, Massimo Galli. Entrambi hanno sottolineato come il difficile momento storico, scosso da guerre e conflitti, ci riporti necessariamente alla necessità di riaffermare i valori delle nostre tradizioni quale messaggio di speranza, di pace e bellezza di una comunità che si fonda all'attaccamento alla terra ed ai valori della solidarietà e della carità, così come San Carlo, titolare della Chiesa ospitante, rappresenta la santità della normalità.

Ha concluso Giuseppe Santo, Presidente del Lorenzo il Magnifico, raccontando le varie tappe dell'impegno rotariano di questi anni verso la Città e queste manifestazioni, in particolare, ha dichiarato in chiusura: "La storia di Firenze, il patrimonio artistico e culturale, l'umanesimo e quindi il patrimonio umanitario delle sue più antiche istituzioni (in tutta Europa), alcune ancora esistenti ed operanti, hanno dato un contributo unico all'avanzamento della civilizzazione europea; dobbiamo contribuire tutti con le Istituzioni e le Amministrazioni a dare un futuro a Firenze!"

Giancarlo Torracchi

**I presidenti
dei Club coinvolti,
il Governatore Alberto
Papini e l'assistente
Ilaria Iacarelli**

NOTIZIE DAI CLUB

RC FOLLONICA

Un tablet per amico, vicino ai bambini in ospedale

«RE-ESTATE IN SOLIDARIETÀ» HA RIUNITO A PUNTA ALA OTTANTA ROTARIANI DA TUTTA LA TOSCANA PER SOSTENERE IL PROGETTO DI LUCIA PAPINI DEDICATO ALL'UMANIZZAZIONE DELLE CURE PEDIATRICHE

Una suggestiva serata di mezza estate all'insegna dell'amicizia rotariana e soprattutto della solidarietà. È accaduto giovedì 13 agosto, nella cornice del Golf Club di Punta Ala, dove il Rotary Club Follonica, presieduto da Maurizio Petri, ha promosso «Re-Estate in solidarietà». Il tutto a sostegno del service «Un tablet per amico», proposto da Lucia Troiani Papini, consorte del Governatore del Distretto 2071 Alberto Papini. Circa ottanta gli ospiti, provenienti da numerosi Rotary Club della Toscana, che hanno condiviso una serata pensata per trasformare un simpatico momento di convivialità in un aiuto concreto.

Nel suo saluto il Governatore ha richiamato il valore di iniziative capaci di unire la partecipazione dei Club a progetti concreti di servizio, nello spirito dell'annata rotariana e del tema del Presidente internazionale 2026-27 «Creiamo un impatto duraturo».

PIÙ VICINI AI BAMBINI RICOVERATI

È stata proprio Lucia a illustrare finalità e contenuti del progetto, nato con l'obiettivo di contribuire all'umanizzazione delle cure pediatriche negli ospedali delle Aziende sanitarie della Toscana. Il ricovero, ha ricordato, interrompe bruscamente la quotidianità di un bambino: vengono meno il contatto con la famiglia e gli amici, la scuola, i compagni e molte delle abitudini che costituiscono

la sua vita normale. «Un tablet per amico» vuole contribuire ad attenuare questo isolamento. Saranno messi a disposizione dei reparti e quindi dei piccoli degenti alcuni dispositivi digitali dotati di contenuti educativi, riabilitativi,

Il presidente del Club Follonica, Maurizio Petri, consegna a Lucia Troiani Papini il ricavato per il progetto «Un tablet per amico».

Sopra, La serata si è conclusa con una «sfida» golfistica che ha coinvolto anche il Governatore Alberto Papini



medici e ludici, da utilizzare secondo specifici protocolli e con la supervisione degli operatori sanitari. I tablet potranno inoltre facilitare i contatti con i familiari e raccogliere, attraverso programmi dedicati, informazioni utili anche a psicologi e medici per seguire più attentamente il percorso di cura.

UN AIUTO CHE RESTA NEGLI OSPEDALI

Un'attenzione particolare sarà riservata ai reparti di neuropsichiatria infantile, nei quali, soprattutto nelle situazioni più complesse, gli strumenti informatici possono rappresentare un importante canale di relazione tra il bambino, i genitori e il personale sanitario. L'obiettivo, ha sottolineato Lucia, è semplice ma significativo: fare in modo che, anche durante il ricovero, il bambino possa conservare per quanto possibile un legame con la vita precedente all'ingresso in ospedale. I dispositivi acquistati grazie al service resteranno poi a disposizione dei reparti pediatrici.

IL SORRISO FINALE SUL GREEN

E dopo solidarietà, convivialità e musica, non poteva mancare un finale decisamente estivo. Gli ospiti si sono trasferiti sul green del Golf Club per cimentarsi in una prova di putt. Per molti – ma non proprio per tutti – è stato il battesimo con un bastone da golf. Tra esitazioni, consigli e qualche colpo ben assestato, non sono mancati anche gli esperti, abilmente mimetizzati fino a quel momento tra i principianti. Un modo sorridente per concludere una serata nella quale amicizia e divertimento hanno avuto soprattutto uno scopo: sostenere un progetto destinato ai bambini che affrontano un periodo difficile della loro vita.



NOTIZIE DAI CLUB

AREA MAREMMA 1 – RC MONTE AMIATA COMMUNITY

Campus Interhabile alla Giannella

**VI HANNO PARTECIPATO UNA VENTINA DI RAGAZZI,
ANCHE DIVERSAMENTE ABILI. L'INIZIATIVA È GIUNTA ALLA DECIMA EDIZIONE**

Anche quest'anno il Rotary ha organizzato un Campus Interhabile – giunto alla sua decima edizione - che ha riunito una ventina di ragazzi, molti dei quali diversamente abili, nel Camping Giannella, dove, per una settimana (dal 22 al 28 giugno) hanno vissuto assieme una splendida vacanza, sotto la guida di volontari rotariani ed istruttori, che ha permesso a tutti di conoscersi e di apprezzarsi a vicenda.

Ad organizzare questo Campus sono stati i Rotary Club di Grosseto, Orbetello/Costa d'Argento, Monte Argentario, Pitigliano/Sorano/Manciano e del Monte Amiata, che hanno così rinnovato quella che per il Rotary maremmano è ormai una vera e propria tradizione.

I ragazzi, ospitati nel Camping Giannella, hanno vissuto con entusiasmo questa bella esperienza il cui scopo era quello di migliorare la loro autonomia nello svolgimento della routine quotidiana, e al tempo stesso responsabilizzarsi nella gestione di una "casa".

I giorni nel Campus sono trascorsi con i ragazzi impegnati ogni mattina al mare, dove oltre agli immancabili "tuffi", hanno giocato e fatto gruppo in attività varie, anche di tipo conoscitivo e manuale, mentre hanno trascorso i pomeriggi giocando e affrontando molte esperienze di approfondimenti tematici, guidati tra l'altro da Carlotta Bitetti, e in particolare facendo teatro sotto la guida di Eleonora Guelfi, e corsi di primo soccorso con Lisa Brugi. La sera

poi le attività dominanti, capaci peraltro rafforzare veramente lo spirito del gruppo, hanno "contato" musica, rap, karaoke, vivendo delle animazioni che il Camping Giannella ha saputo mettere a loro disposizione. Tra l'altro giovedì 25 giugno è stata organizzata all'interno del camping una grigliata con i ragazzi aperta a tutti i soci dei 5 club.

Queste attività coordinate hanno reso lo scopo del Campus facilmente raggiungibile: creare un'occasione di crescita per tutti i partecipanti, ragazzi e adulti, diversamente abili compresi, in relazione alle capacità di accogliere, accettare, partecipare e condividere.

Da parte degli organizzatori un grazie a tutti coloro che hanno dato un contributo per la riuscita di questa bella esperienza.

"Sicuramente – è stato rilevato dai partecipanti – tutti noi che abbiamo partecipato direttamente oggi ci sentiamo migliori e più ricchi, grazie a quello che ogni partecipante, ragazzi soprattutto, ha saputo dare".

Come è stato spiegato ai genitori, "il Campus ha lo scopo di creare l'ambiente ideale per una integrazione tra gruppi di adolescenti, in modo da riuscire ad includere identità diverse in un unico contesto e, allo stesso tempo, di offrire l'opportunità di arricchirsi delle reciproche diversità".

Claudio Bottinelli



Alcuni momenti
dell'attività
effettuata
alla Giannella

NOTIZIE DAI CLUB

RC FIRENZE EST

Malattie rare, fermarle prima che arrivino

INCONTRO SULLO SCREENING SVOLTO ALL'OSPEDALE PEDIATRICO MEYER SU CAMPIONI DI SANGUE DI TUTTI I NEONATI DI TOSCANA E UMBRIA

Oltre 30.000 neonati sottoposti ogni anno allo screening tra le 48 e le 72 ore di vita. Più di 60 malattie genetiche rare ricercate, contro le circa 40 previste a livello nazionale. Oltre 800.000 bambini controllati in Toscana dal 2001. Sono alcuni dei numeri più significativi dell'Unità Operativa «Screening Neonatale - Biochimica Clinica e Farmacia Clinica» dell'Ospedale Pediatrico Meyer IRCCS di Firenze illustrati dal responsabile, professor Giancarlo La Marca, in un incontro che si è svolto giovedì 16 luglio al Rotary Club Firenze Est, presieduto da Giuseppe D'Antona. Significativa anche la testimonianza di Guido De Barros, presidente di «Voa Voa! Amici di Sofia», associazione nata per dare assistenza socio-sanitaria, sostegno psicologico, legale ed economico alle famiglie con figli colpiti da patologie rare neurodegenerative diagnosticate in età pediatrica. Un incontro tra scienza e impegno civile che ha descritto un percorso comune che oggi permette di diagnosticare precocemente malattie genetiche rare e, in molti casi, di evitarne le conseguenze più gravi.

RARE MA NON INVISIBILI

La Marca ha spiegato come lo screening venga effettuato su tutti i neonati con poche ore di vita mediante poche gocce di sangue prelevate dal tallone. Grazie alle più moderne tecnologie di analisi, il laboratorio del Meyer riceve quotidianamente i campioni provenienti da tutti i punti nascita della Toscana e dell'Umbria. «Ogni settimana si trovano due o tre nuovi casi di malattie rare» dice La Marca. Rare ma non per questo invisibili. «La diagnosi precoce, associata all'avvio immediato delle cure, consente in molti casi di

impedire che la malattia si manifesti, trasformando radicalmente la prospettiva di vita dei bambini». Una diagnosi invece a malattia già avviata può migliorare il futuro ma non cambia il pregresso. «Da quel momento in poi la malattia progredisce più lentamente, ma progredisce. Se riusciamo a bloccarla prima, potrebbe non manifestarsi».

EVOLUZIONE DELLO SCREENING NEONATALE

L'oratore ha quindi illustrato l'evoluzione dello screening neonatale, passato dalle 3 patologie iniziali sotto esame nel 2001 alle oltre 60 oggi ricercate in Toscana grazie anche all'impiego della spettrometria di massa e allo sviluppo di nuove terapie, comprese quelle geniche. L'obiettivo della ricerca è ampliare ulteriormente il numero delle malattie individuabili alla nascita, affinché sempre più bambini possano essere curati prima della comparsa dei sintomi.

LA TESTIMONIANZA

Una significativa e toccante testimonianza è stata quella di Guido De Barros, che ha ricordato la figlia Sofia, scomparsa a 8 anni nel 2017 dopo essere stata colpita dalla leucodistrofia metacromatica (MLD), quando ancora la diagnosi precoce non era disponibile. Da quella tragedia è nata l'associazione Voa Voa, che, tramite raccolte fondi, ha finanziato anche il lavoro del gruppo di ricerca del Meyer contribuendo allo sviluppo del test oggi adottato in Toscana e impegnandosi perché venga esteso a tutto il Paese. «Non bisogna mai abbandonare il terreno», ha ricordato De Barros, sottolineando come il sostegno alla ricerca e alle famiglie trasformi un dolore personale in una concreta speranza per altri bambini.



Da sinistra Giancarlo La Marca, Guido De Barros e Giuseppe D'Antona

NOTIZIE DAI CLUB

RC FIRENZE SESTO MICHELANGELO

Sostegno al progetto “Cose da grandi”

L'OBIETTIVO È QUELLO DI DARE L'OPPORTUNITÀ AI RAGAZZI PREADOLESCENTI O NELLA PRIMA FASE DELL'ADOLESCENZA DI INCREMENTARE LE PROPRIE AUTONOMIE E LE ABILITÀ SOCIALI IN SPAZI DIVERSI DALL'AMBITO FAMILIARE

Nel sistema toscano di assistenza all'autismo permangono criticità significative in particolare per una difficoltà e complessa transizione all'età adulta, per carenza di servizi per gli adulti autistici e per la sostenibilità economica per le famiglie.

Per contribuire a migliorare la fase di transizione all'età adulta il RC Firenze Sesto Michelangelo ha deciso di finanziare, parzialmente, il progetto “Cose da grandi” collaborando con: Orizzonte Autismo (2011) – Pres. Eva Maggiorelli: 122 soci, provenienti da Prato, Sesto, Campi, Calenzano, Scandicci, Firenze, Agliana e Montale; Universo Autismo (2024) – Pres. Silvia Bardi: 480 soci dell'area fiorentina. L'associazione è presente al tavolo Regionale per l'Autismo convocato dalla Regione Toscana; Cooperativa Sociale Allenamento: un centro di apprendimento con percorsi individualizzati per bambini a adulti nello spettro autistico. Ha in carico circa 90 utenti di varie età e gestisce tre centri tra Scandicci e quartiere 4 di Firenze.

Cose da Grandi mira a dare l'opportunità ai ragazzi preadolescenti o nella prima fase dell'adolescenza di incrementare le proprie autonomie e le abilità sociali in spazi diversi dall'ambito familiare, creando una rete amicale, come avviene spontaneamente per i coetanei normotopici in quella fase della vita.

Il nostro progetto è stato progettato per ragazzi da 11 ai 16 anni

per offrire maggiori opportunità di apprendimento nel contesto naturale, rivolgendosi a 8 adolescenti autistici. Sono state previste uscite serali di un piccolo gruppo in contesti naturali scelti dai ragazzi quali cinema, bowling, pizzeria, concerti etc., per poter lavorare sulle abilità sociali, le regole di gruppo e sviluppare una rete amicale.

Sono state ipotizzate 4 uscite serali guidate da educatori e psicologo specializzati, al termine un feed back alle famiglie con relazione sugli obiettivi raggiunti e sulle eventuali criticità dei singoli partecipanti. Le uscite sono avvenute su Firenze e su Prato riscuotendo un notevole successo, tra le famiglie aderenti alle due Associazioni, obbligandoci a coinvolgere più ragazzi di quanto previsto. Hanno partecipato 15 adolescenti (tre gruppi) per un totale di 12 uscite serali e 4 giovani adulti per una breve vacanza in autonomia. Il tutto è stato supervisionato dalla dott.ssa R. Dajti. Alle attività si sono aggiunti 4 volontari reclutati tra coetanei normotopici.

Le famiglie e i ragazzi coinvolti sono stati molto soddisfatti dell'esperienza soprattutto i giovani che hanno manifestato in più occasioni l'interesse e il divertimento per quello che hanno svolto, chiedendo di continuare questa piacevole esperienza. Il nostro Club vuole continuare la collaborazione con le due associazioni per un ulteriore sviluppo del progetto contribuendo all'allestimento di

un appartamento che Orizzonte Autismo ha avuto in comodato dalle Ferrovie dello Stato che verrà arredato come una vera e propria casa per farne una palestra di autonomia. In questo spazio bambini, adolescenti e giovani adulti secondo percorsi individualizzati supportati da educatori e psicologi, sperimenteranno tutta una serie di attività personali e domestiche: fare una lavatrice, rifarsi il letto, prepararsi la cena, invitare gli amici per giocare, uscire per fare la spesa o per prendere un mezzo pubblico. La finalità è quella di preparare i ragazzi ad una vita più autonoma e libera possibile per prevenire i casi di istituzionalizzazione, andando incontro così a quelli che sono i legittimi desideri delle persone coinvolte.

Un cambio di paradigma vero e proprio: da semplice soggetto assistito a persona titolare di diritti, aspettative e desideri, una parte del mondo e non un modo a parte.

Riccardo Gattai



NOTIZIE DAI CLUB

RC CASCINA E MONTE PISANO

La magia che diventa solidarietà

**VENERDÌ 11 SETTEMBRE A PISA MAGIC JOE E ANTONELLA
DANNO VITA AD UNO SPETTACOLO PENSATO PER COINVOLGERE GRANDI
E PICCOLI A FAVORE DI AGBALT**

Venerdì 11 settembre, alle ore 18, la residenza “L’Isola dei Girasoli” di Pisa ospiterà un pomeriggio speciale dedicato alla magia, all’intrattenimento e alla solidarietà.

Protagonisti saranno Magic Joe e Antonella, con uno spettacolo pensato per coinvolgere grandi e piccoli e sostenere AGBALT OdV, l’associazione che da oltre quarant’anni è al fianco dei bambini e degli adolescenti seguiti dall’Oncoematologia pediatrica pisana e delle loro famiglie.

L’iniziativa è promossa dal Rotary Club Cascina e Monte Pisano, e nasce con un obiettivo semplice ma importante: trascorrere insieme un momento piacevole trasformandolo in un gesto concreto di solidarietà.

Magic Joe e Antonella porteranno sul palco magia, sorpresa e divertimento, in uno spettacolo capace di parlare a tutte le generazioni. Un’occasione per lasciarsi stupire, sorridere e, soprattutto, condividere un momento con una realtà che ogni giorno si prende cura di famiglie che attraversano percorsi difficili.

Al centro dell’appuntamento ci sarà anche “Rime” di Magic Joe, il libro di Giorgio Salidu, una raccolta originale di componimenti nati da conversazioni, messaggi, incontri, notti di lavoro e piccoli paradossi della vita quotidiana.

Il libro è molto più di una raccolta di rime. Ogni componimento nasce da una storia ed è accompagnato dalle vignette dell’autore. Amicizia, famiglia, memoria, musica, calcio, spettacolo, televisione e persino la paura del palcoscenico diventano materia per un gioco letterario ironico e imprevedibile.

Dietro le battute e l’ironia di Magic Joe emergono però anche sentimenti profondamente umani: l’affetto, la nostalgia, l’amicizia e l’attenzione verso gli altri.

E proprio questo spirito rende particolarmente significativo l’appuntamento dell’11 settembre. La partecipazione allo spettacolo è libera e chi vorrà potrà sostenere l’iniziativa acquistando una copia di “RIME”. La quota spettante all’autore sarà infatti interamente devoluta ad AGBALT per sostenere le attività e i progetti dedicati ai bambini malati e alle loro famiglie.

Un libro che fa sorridere, uno spettacolo che regala emozioni e una causa concreta da sostenere: tre buoni motivi per esserci.

L’appuntamento è per venerdì 11 settembre alle ore 18, presso la residenza “L’Isola dei Girasoli”, in via di Gello 50 a Pisa.

L’ingresso è libero. La magia è per tutti. La solidarietà ancora di più.

Paolo Masi

NOTIZIE DAI CLUB

RC LIVORNO

Il Rotary che emoziona: teatro, inclusione e solidarietà

ALLA FORTEZZA VECCHIA LA COMPAGNIA MAYOR VON FRINZIUS HA PORTATO IN SCENA LO SPETTACOLO DI SUCCESSO "NON POSSO, C'HO DA FA".

I FONDI RACCOLTI SONO STATI DESTINATI AL CAMPO ESTIVO DELLA COOPERATIVA SOCIALE THISINTEGRA, UN'ESPERIENZA EDUCATIVA E INCLUSIVA RIVOLTA A RAGAZZE E RAGAZZI CON DISABILITÀ

Una serata che ha saputo unire teatro, inclusione e solidarietà, regalando al pubblico emozioni autentiche e una profonda occasione di riflessione. È quella vissuta giovedì 23 luglio nella suggestiva cornice della Fortezza Vecchia di Livorno, dove la Compagnia Mayor Von Frinzius ha portato in scena "Non posso, c'ho da fa", lo spettacolo che sta riscuotendo grande successo nei teatri italiani e che, per questa speciale occasione, è stato dedicato alla città di Livorno.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Rotary Club Livorno, è nata dall'idea e dall'impegno delle sorelle Marina e Michela Cagliata, entrambe socie del Club, che hanno fortemente voluto questo evento, curandone con passione ogni aspetto organizzativo per trasformarlo in un'importante occasione di servizio a favore della comunità.

Prima dell'inizio dello spettacolo hanno portato il loro saluto il Presidente del Rotary Club Livorno, Leonardo Pagni, Andrea Benassi, cofondatore e presidente della Cooperativa Sociale Thisintegra, e Lamberto Giannini, regista e anima della Compagnia Mayor Von Frinzius. Nel suo intervento, Leonardo Pagni ha ricordato come il Rotary abbia tra i propri valori fondanti il servizio alla comunità e l'attenzione verso le persone più fragili, illustrando il progetto che il Club ha scelto di sostenere. I fondi raccolti durante la serata saranno infatti destinati al Campo estivo della Cooperativa Sociale Thisintegra, un'esperienza educativa e inclusiva rivolta a ragazze e ragazzi con disabilità. Un progetto di grande valore, reso ancora più significativo dal fatto che molti dei partecipanti al campo sono gli stessi giovani che fanno parte della Compagnia Mayor Von Frinzius, dimostrando come il teatro possa diventare un autentico percorso di crescita personale, autonomia e inclusione. Andrea Benassi, cofondatore e presidente della Cooperativa Sociale Thisintegra, ha raccontato la filosofia che anima il lavoro quotidiano della cooperativa: «Il nostro fine è quello di dare a dei ragazzi disabili la possibilità di lavorare in un vero e proprio ambiente professionale», offrendo loro opportunità concrete di crescita, autonomia e piena partecipazione alla vita sociale.

A introdurre lo spettacolo è stato infine Lamberto Giannini, regista e ideatore della Mayor Von Frinzius, che ha spiegato al pubblico il significato del titolo "Non posso, c'ho da fa". Un'espressione profondamente labronica, apparentemente leggera e ironica, che racchiude in realtà molteplici significati: un modo per prendere tempo, evitare ciò che pesa, rallentare il ritmo, ritagliarsi uno spazio personale o perfino opporsi, con apparente inattività, alle logiche che governano la quotidianità. Una frase che diventa anche una forma di difesa esistenziale, capace di affrontare con ironia temi profondi come il dolore e la morte, mescolando comicità e grottesco, proprio come un autentico cacciucco livornese.

Lo spettacolo ha saputo conquistare il pubblico con il linguaggio diretto e coinvolgente che da sempre contraddistingue la Compagnia Mayor Von Frinzius. Risate, emozione e momenti di intensa rifles-

sione si sono alternati sul palcoscenico, confermando il teatro come straordinario strumento di incontro e di inclusione.

Al termine della rappresentazione sono stati molti i commenti dei presenti. C'è chi ha definito lo spettacolo «bellissimo, non semplice ma molto profondo», chi ha parlato di «una serata che ha toccato le corde della sensibilità», ringraziando la compagnia per le riflessioni suscitate e per le emozioni condivise.

Particolarmente significativo anche il messaggio che a nome della Compagnia Mayor Von Frinzius Marina ci ha inviato: «Grazie a tutti per aver accolto la Mayor senza pregiudizi e per esservi fatti trascinare nel suo mondo.» Parole che riassumono perfettamente il senso dell'intera iniziativa.

Determinante è stato anche il contributo dei giovani del Rotaract Club Livorno, che hanno prestato servizio per tutta la serata con entusiasmo e disponibilità, collaborando all'organizzazione dell'evento e ricevendo il sincero apprezzamento degli organizzatori e della compagnia. Il Rotary Club Livorno rivolge infine un sentito ringraziamento alle aziende che hanno sostenuto l'iniziativa e a tutti coloro che, con la loro presenza e le loro donazioni, hanno contribuito al successo della raccolta fondi.

La serata del 23 luglio ha dimostrato come il Rotary possa costruire occasioni in cui cultura e servizio si incontrano, creando valore per il territorio e trasformando un semplice spettacolo teatrale in una concreta esperienza di solidarietà e inclusione. Perché il Rotary, quando mette al centro le persone, sa davvero emozionare.



Un momento dello spettacolo e il Presidente del Club Leonardo Pagni

NOTIZIE DAI CLUB

RC SCANDICCI

“Tracce di futuro”: in un libro il valore dei District Grant

**IL VOLUME RACCOGLIE I SERVICE CHE IL CLUB HA REALIZZATO,
DALLA PRIMA ESPERIENZA NEL 2018/2019 FINO AD OGGI,
GRAZIE AL SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE ROTARY E DEL DISTRETTO 2071**

Ci sono progetti che si concludono, ma non finiscono davvero. Restano nelle relazioni che hanno generato, nei percorsi che hanno aperto, nelle comunità che hanno coinvolto. Restano come segni concreti di un impegno che, anno dopo anno, costruisce continuità. È da questa consapevolezza che nasce “Tracce di futuro”, il volume realizzato dal Rotary Club Scandicci per raccogliere e raccontare i service sostenuti negli anni attraverso i District Grant. Il libro è stato presentato il 30 giugno scorso, ultimo giorno della presidenza di Andrea Nanni, in occasione della conclusione dell'anno rotariano, come testimonianza di un cammino condiviso e, insieme, come invito a guardare avanti. Non una semplice raccolta documentale, dunque, ma una memoria viva dell'azione del Club sul territorio: un modo per dare forma e voce a progetti che hanno saputo intercettare bisogni, costruire collaborazioni e lasciare segni destinati a durare.

Il titolo, “Tracce di futuro”, contiene in sé un apparente ossimoro. La traccia sembra appartenere al passato: è il segno di un passaggio, l'impronta di qualcosa che è già accaduto. Il futuro, invece, richiama ciò che deve ancora compiersi. Eppure, nel servizio rotariano, queste due dimensioni si incontrano. Ogni progetto nasce nel presente, risponde a un bisogno concreto, ma lascia dietro di sé qualcosa che continua: relazioni, sensibilità, opportunità, percorsi educativi, culturali e sociali capaci di generare nuove possibilità. Sono queste le tracce che il Rotary lascia nella comunità: non soltanto il ricordo di ciò che è stato fatto, ma il segno di ciò che può ancora nascere. Il volume raccoglie i service che il Rotary Club Scandicci ha realizzato, dalla prima esperienza nel 2018/2019 fino ad oggi, grazie al sostegno dei District Grant, strumento prezioso attraverso il quale la progettualità dei Club incontra la visione più ampia della Fondazione Rotary e del Distretto 2071. Proprio in questa collaborazione risiede una parte importante del valore raccontato nel libro: da un lato, la capacità del Club di leggere i bisogni del territorio e trasformarli in azioni concrete; dall'altro, il sostegno del Distretto, che consente a quelle idee di rafforzarsi, strutturarsi e inserirsi in una più ampia azione rotariana.

“Tracce di futuro” diventa così anche il racconto di un dialogo virtuoso tra il Rotary Club Scandicci e il Distretto 2071. I District Grant non rappresentano soltanto un contributo economico, ma uno strumento di progettazione condivisa, capace di moltiplicare l'impatto del servizio e di rendere evidente la forza della rete rotariana. Attraverso questo sostegno, le intuizioni dei Club possono crescere, consolidarsi e diventare esperienze significative per le comunità a cui sono rivolte.

Ne emerge un racconto fatto di impegno, concretezza e attenzione al territorio: dalla scuola alla cultura, dal sociale all'ambiente, dai giovani alle realtà associative e istituzionali con cui il Club ha saputo costruire negli anni collaborazioni importanti. Ogni progetto documentato nel volume testimonia come l'azione

del singolo Club trovi pieno compimento quando si inserisce in una visione più ampia, capace di unire radicamento locale e appartenenza distrettuale.

Ma “Tracce di futuro” è anche, e forse soprattutto, un'opera corale. Al di là di chi ne ha curato la redazione e l'editing, questo libro è stato scritto nel tempo dai Presidenti che si sono succeduti alla guida del Club, dai soci che hanno immaginato e seguito i progetti, dalle commissioni che li hanno resi possibili, dai partner che li hanno condivisi e dai destinatari che ne hanno dato senso e misura. Ogni service raccontato nelle sue pagine porta con sé una parte della storia del Club e testimonia come il servizio rotariano non sia mai un gesto isolato, ma un cammino condiviso.

Sfogliare il volume significa ripercorrere anni di idee trasformate in azioni, intuizioni diventate progetti, bisogni ascoltati e tradotti in risposte. Significa riconoscere il valore di una progettualità che, pur cambiando volti e annate, mantiene saldo il proprio filo conduttore: essere presenti nella comunità

con responsabilità, visione e capacità di collaborazione. Lezione questa che il Rotary Club Scandicci ha ben appreso, diventando la collaborazione con il Distretto attraverso il District Grant un caposaldo ed una costante che ciascun Presidente, con passione e convinzione, ha inserito e inserisce nella propria programmazione annuale così come voluta anche dall'attuale Presidente del club Simona Innocenti.

Con “Tracce di futuro”, il Rotary Club Scandicci consegna dunque a soci, amici del Club, Distretto e comunità un racconto di ciò che è stato fino ad oggi realizzato, ma anche una prospettiva su ciò che il servizio può continuare a generare. Perché ogni progetto concluso, quando nasce da un bisogno autentico e da una risposta condivisa, non si esaurisce mai davvero: continua nelle relazioni che ha creato, nelle persone che ha coinvolto, nelle possibilità che ha aperto. Ed è forse proprio questa la traccia più importante che un Club può lasciare: non soltanto la memoria del bene fatto, ma la consapevolezza che il servizio, quando è sostenuto da una visione comune, diventa futuro.

P.S. La Segreteria del Rotary Club Scandicci rimane a disposizione per coloro i quali fossero interessati alla copia del progetto editoriale.

Andrea Nanni



NOTIZIE DAI CLUB

RC SCANDICCI

Il talento che costruisce la pace

UNA BORSA DI STUDIO DESTINATA A PREMIARE TRE STUDENTI DEL MITA NELL'AMBITO DI UN CONCORSO, GIUNTO ALLA SUA QUARTA EDIZIONE, DEDICATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN MANUFATTO ISPIRATO AI VALORI ROTARIANI

Martedì 30 giugno, ultimo giorno del mandato del Presidente Andrea Nanni, nella sede del MITA – Made in Italy Tuscany Academy - il Rotary Club Scandicci ha vissuto uno di quei momenti in cui il service assume la forma più bella: quella dell'incontro tra giovani, formazione, creatività e valori.

Il MITA, istituto post diploma guidato dall'energica direttrice dott.ssa Antonella Vitiello, si pone come una realtà di eccellenza nel panorama dell'alta formazione tecnica per il sistema moda e per il Made in Italy, rappresentando per il territorio scandiccese molto più di una scuola. È un luogo in cui competenze, manualità, innovazione e rapporto con le imprese si intrecciano ogni giorno, formando nuove professionalità post diploma capaci di dare futuro a una tradizione manifatturiera che a Scandicci ha radici profonde e prospettive internazionali.

In questo contesto si è inserita la borsa di studio del valore

oggi più urgenti, per ragioni purtroppo evidenti nel tempo che viviamo: il mantenimento della pace e la risoluzione dei conflitti.

Le opere, ancora in fase di realizzazione vista la complessità dei manufatti artigianali, sono state presentate mediante proiezione tridimensionale, e per qualità, profondità e sensibilità, si pongono come autentici capolavori di creatività. Ma soprattutto sono capolavori di Rotary: oggetti capaci di parlare di dialogo, unione, ascolto, responsabilità, speranza.

Segni di un pensiero alto, nati dall'intelligenza di giovani che hanno saputo interpretare i valori rotariani non come parole astratte, ma come forme vive, contemporanee, necessarie.

La serata, alla presenza dell'assessora Fiorenza Poli e dell'Assistente del Governatore dell'annata 2025/26 Saverio Lastrucci, ha restituito pienamente il senso del progetto. L'assessora Poli ha sottolineato il valore di un'iniziativa capace di unire scuola, territorio, manifattura e cittadinanza attiva, evidenziando quanto sia importante offrire alle giovani occasioni reali per esprimere talento e visione. Lastrucci ha invece richiamato il significato più autentico dell'azione rotariana: costruire ponti, generare opportunità, promuovere valori che diventano concreti quando incontrano persone, competenze e comunità.

Particolarmente suggestiva è stata anche la scelta di rendere la serata un'esperienza immersiva e tecnologica. I progetti sono stati infatti presentati attraverso un visualizzatore olografico, capace di valorizzare ogni dettaglio degli oggetti in una fedele riproduzione tridimensionale. A completare l'atmosfera, la colonna sonora scelta e gestita dagli stessi studenti, che hanno curato anche la regia dell'evento, trasformando la premiazione in un racconto corale,

moderno. Il percorso non si è ovviamente esaurito con la premiazione giunta "in corso d'opera", poiché tutti i progetti sono in fase di realizzazione con le metallerie e i materiali per i quali sono stati pensati e che saranno destinati ad una vera e propria esposizione così da restituire ad un più vasto pubblico la ricchezza di un progetto che merita di essere visto, raccontato e condiviso.

Il concorso realizzato con MITA conferma una linea di azione che il Rotary Club Scandicci ha perseguito con convinzione oramai da tempo: lavorare con i giovani, premiare le eccellenze, creare relazioni tra scuola, territorio e professioni, promuovere valori capaci di incidere concretamente nella comunità.

In fondo, è proprio questo il senso più profondo del Rotary: riconoscere il talento, accompagnarlo, metterlo in relazione con il bene comune. E, quando quel talento riesce a trasformare un gioiello in un messaggio di pace, allora il service diventa anche arte, educazione e futuro.

Andrea Nanni



I ragazzi espongono felici i loro attestati. In basso, da sinistra, l'assessora Fiorenza Poli, Andrea Nanni, Saverio Lastrucci e Simona Innocenti

complessivo di 1.000 euro patrocinata dal Rotary Club Scandicci, destinata a premiare tre studenti del MITA nell'ambito di un concorso, giunto alla sua quarta edizione, dedicato alla realizzazione di un manufatto ispirato ai valori rotariani. Ai ragazzi era stato chiesto di progettare un oggetto prezioso — una spilla, un bracciale, un gioiello, un accessorio — che sapesse tradurre in forma concreta, creativa e simbolica l'identità del Rotary.

Il risultato è andato ben oltre ogni aspettativa.

Prima ancora di disegnare e progettare, gli studenti hanno scelto di studiare ed approfondire cosa sia il Rotary, le sue aree di intervento, la sua storia, il suo modo di essere presente nelle comunità. Da questo percorso autonomo e consapevole è nata una riflessione comune che li ha portati a concentrarsi su uno dei temi

NOTIZIE DAI CLUB

RC PISTOIA-MONTECATINI TERME

L'Intelligenza artificiale cambia il mondo della moda

**ALFONSO CINQUE, MANAGER DEL GRUPPO GUCCI, Afferma:
“NEL MONDO DEL LUSSO NON SOSTITUISCE LA CREATIVITÀ UMANA,
MA LA AMPLIFICA, FORNENDO AGLI STILISTI STRUMENTI CAPACI
DI ACCELERARE LA RICERCA, L'ISPIRAZIONE E LO SVILUPPO DI NUOVE IDEE”**

Il socio Alfonso Cinque è stato protagonista della prima conviviale del nuovo anno della presidente Maria Teresa Spagnesi su un tema di attualità sul rapporto tra Intelligenza artificiale il mondo della moda e del lusso.

“L'intelligenza artificiale – ha affermato il manager del gruppo Gucci – sta introducendo un cambiamento profondo nel settore della moda e del lusso, paragonabile alle grandi innovazioni che hanno caratterizzato l'era digitale. Dopo Internet e gli smartphone, l'AI rappresenta una nuova fase di trasformazione che consente di analizzare grandi quantità di dati, supportare decisioni e generare contenuti innovativi. Nel mondo del lusso non sostituisce la creatività umana, ma la amplifica, fornendo agli stilisti strumenti capaci di accelerare la ricerca, l'ispirazione e lo sviluppo di nuove idee.

Lungo l'intera filiera, dall'ideazione alla vendita, l'AI offre applicazioni concrete. Nella fase creativa è in grado di analizzare i trend di mercato, comportamenti dei consumatori e dati provenienti dai social, suggerendo colori, materiali e forme con maggiore rapidità rispetto ai processi tradizionali. Inoltre, consente di trasformare rapidamente schizzi e concept in prototipi digitali, aumentando il

numero di alternative valutabili in tempi ridotti.

Nella prototipazione permette di ridurre significativamente la produzione di campioni fisici, con vantaggi economici e ambientali. Attraverso la simulazione digitale è possibile valutare materiali, varianti di colore e dettagli progettuali prima della realizzazione concreta del prodotto. In ambito produttivo l'AI supporta la qualità, la manutenzione preventiva e l'ottimizzazione delle risorse. Può identificare anomalie, prevenire difetti e sintetizzare informazioni complesse per facilitare il lavoro dei responsabili industriali. Nella distribuzione migliora l'allocazione dei prodotti nei diversi mercati, considerando domanda, clima e preferenze locali.

Anche il marketing – ha concluso l'ingegnere Alfonso Cinque – beneficia fortemente di queste tecnologie grazie alla personalizzazione dei contenuti, alla generazione di immagini e campagne pubblicitarie e alla possibilità di offrire esperienze sempre più mirate. Il futuro della moda sarà caratterizzato da una crescente integrazione tra mondo fisico e digitale, da una maggiore sostenibilità e da livelli di personalizzazione senza precedenti”.

Gianluca Solimene



Alfonso Cinque, manager del gruppo Gucci, durante il suo intervento su il rapporto tra Intelligenza artificiale con il mondo della moda e del lusso

NOTIZIE DAI CLUB

RC ROSIGNANO

Gli scacchi come strumento di inclusione

**UN PROGETTO RIVOLTO AI GIOVANI CHE UNISCE EDUCAZIONE,
INSERIMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE,
LASCIANDO UN SEGNO CONCRETO NELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

Tra i primi service dell'anno rotariano 2026-2027, il Rotary Club Rosignano, presieduto da Paolo De Marco ha avviato un progetto dedicato all'inclusione scolastica in collaborazione con l'A.S.D. Scacchistica Cecina. L'iniziativa, già approvata dall'Istituto Comprensivo "Carlo Cassola" di Cecina, sarà realizzata presso la Scuola Secondaria di Primo Grado di San Pietro in Palazzi.

Promotore del progetto è il dott. Andrea Jonathan Pagano, socio del Rotary Club Rosignano e Presidente della Sottocommissione dedicata al progetto, che ne ha curato l'ideazione e il coordinamento, sviluppando un'iniziativa capace di coniugare finalità educative, inclusione e servizio alla comunità.

Il progetto prenderà il via nel mese di settembre e coinvolgerà circa quaranta studenti, suddivisi in due moduli didattici per un totale di venti ore di attività gratuite, affidate a un istruttore qualificato di scacchi e interamente finanziate dal Rotary Club Rosignano. Il calendario degli incontri sarà concordato con la scuola, nel rispetto delle esigenze organizzative e didattiche dell'Istituto.

Il Club donerà inoltre alla scuola materiale scacchistico personalizzato con il marchio Rotary, affinché rimanga a disposizione degli studenti anche negli anni successivi, trasformando il service in un patrimonio stabile per la comunità scolastica.

Gli scacchi rappresentano un efficace strumento educativo, capace di sviluppare concentrazione, memoria, capacità di analisi e problem solving. Il progetto dedica particolare attenzione agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), favorendone il coinvolgimento, il miglioramento delle capacità attentive e la piena partecipazione alla vita scolastica. Al tempo stesso, l'attività è rivolta all'intera classe, con l'obiettivo di promuovere inclusione, rispetto reciproco e collaborazione tra tutti gli alunni.

«Crediamo che il Rotary debba essere presente dove può generare valore concreto e duraturo», sottolinea il presidente Paolo De Marco. «Abbiamo scelto di investire nella scuola perché è il luogo in cui si costruisce il futuro della nostra comunità. Gli scacchi sono uno straordinario strumento educativo: aiutano a sviluppare il pensiero logico, la concentrazione e il rispetto delle regole, ma soprattutto favoriscono l'inclusione, permettendo a ogni ragazzo di esprimere le proprie capacità in un contesto di condivisione e crescita.»

**Paolo De Marco,
Presidente
del Rotary
Club Rosignano**



L'iniziativa è stata accolta con grande favore dall'Istituto Comprensivo "Carlo Cassola", che ha condiviso fin da subito le finalità educative del progetto, riconoscendone il valore sia sul piano didattico sia su quello dell'inclusione.

Con questo service, il Rotary Club Rosignano interpreta concretamente il tema dell'anno rotariano "Creiamo un impatto duraturo", investendo nelle nuove generazioni e nella scuola attraverso un progetto destinato a lasciare un'eredità educativa stabile. Un risultato reso possibile grazie al lavoro di squadra del Club, alla collaborazione con il mondo scolastico e all'impegno del dott. Andrea Jonathan Pagano, promotore dell'iniziativa, insieme al Presidente Paolo De Marco e a tutti i soci del Rotary Club Rosignano.

NOTIZIE DAI CLUB

RC CASCINA E MONTE PISANO - SAN GIULIANO TERME/FIBONACCI

Festa d'estate, amicizia e solidarietà

TANTI PARTECIPANTI E MOLTE AUTORITÀ A VILLA FEHR TRA MUSICA E ARTE:
RACCOLTI FONDI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE AINMO

Più di centotrenta partecipanti, una splendida cornice e un importante risultato di solidarietà. Si è svolta a Villa Fehr, nei pressi della Rocca del Brunelleschi, la tradizionale Festa d'Estate del Rotary Club Cascina e Monte Pisano e del Rotary Club San Giuliano Terme - Fibonacci un appuntamento che ha saputo coniugare convivialità, cultura e impegno sociale.

La serata, caratterizzata da un clima di autentica amicizia e collaborazione, è stata resa possibile grazie alla partecipazione dei soci e alla sinergia con il Rotary Club San Giuliano Terme-Fibonacci, presieduto da Andrea Pierotti, con il Circolo Mazzei e con AINMO, associazione destinataria dell'intero ricavato dell'evento.

La generosità dei partecipanti ha consentito di raccogliere oltre 1.000 euro, somma che sarà devoluta a sostegno delle attività dell'associazione.

Numerose le autorità presenti. Hanno preso parte all'iniziativa il Sindaco di Pisa, Michele Conti, il Sindaco di Vicopisano, Matteo Ferrucci, e il Presidente di Confcommercio Pisa, Stefano Maestri Accesi. Particolarmente apprezzata la presenza del sindaco Conti che, nonostante i numerosi impegni istituzionali, ha voluto raggiungere la manifestazione per portare il proprio saluto ai presenti, testimoniando vicinanza alle iniziative di servizio promosse dal Rotary.

Tra i momenti più apprezzati della serata l'esibizione del gruppo musicale Herpes, che ha proposto un coinvolgente percorso attraverso la storia, la musica e le tradizioni popolari di Pisa, Cascina e Vicopisano, valorizzando il patrimonio culturale del territorio, con i brani Rotary è... (composto per il Rotary Cascina, in occasione di Coralmente Rotary nell'annata rotariana 2015/2016 proposta dall'allora Governatore Mauro Lubrani), Fibonacci, Kinzica, Battaglia di Cascina, Filippo Mazzei, Virgo, ed altri.

Spazio anche all'arte, grazie alla donazione di un'opera dello scultore Dino Nannipieri, messa in palio nella lotteria benefica per iniziativa della figlia dell'artista. L'opera è stata presentata dallo storico dell'arte Claudio Casini, che ne ha illustrato il significato artistico e culturale, grazie alla Consigliera del Comune di Cascina - Bice Del Giudice. Grazie anche ad Alberto Franceschi, fotografo paesaggista e street photographer. Le sue opere, realizzate e stampate su carta Fine Art, trasformano scorci e istanti quotidiani in immagini di grande intensità emotiva, ponendo al centro della sua ricerca artistica la luce, la natura e l'equilibrio compositivo. In occasione di questa iniziativa benefica, ha generosamente donato alcune delle sue fotografie come premi della lotteria, offrendo un prezioso contributo alla raccolta fondi e confermando come l'arte

Un momento della festa a Villa Fehr, nei pressi della Rocca del Brunelleschi



possa essere un autentico strumento di solidarietà.

I presidenti dei due Rotary Club hanno rivolto un sentito ringraziamento agli sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa, alla famiglia Fehr per la calorosa ospitalità e a tutti i volontari e partecipanti che, con il loro contributo, hanno reso possibile il successo dell'evento.

Una serata che ha confermato come amicizia, collaborazione e solidarietà possano tradursi in un concreto sostegno al territorio e alle associazioni che ogni giorno operano a favore della comunità.

Paolo Masi

NOTIZIE DAI CLUB

RC PISTOIA-MONTECATINI TERME

Un nuovo apparecchio per la Chirurgia senologica

**E' STATO DONATO ALL'OSPEDALE S. JACOPO DI PISTOIA
DA CONAD NORD OVEST E ROTARY CLUB COME SOSTEGNO ALLE DONNE
CHE AFFRONTANO IL PERCORSO DI CURA DEL TUMORE AL SENO**

È un gesto concreto a sostegno delle donne che affrontano il percorso di cura del tumore al seno quello sostenuto da Conad Nord Ovest e Rotary Club Pistoia-Montecatini, grazie alla donazione di un dermopigmentatore medicale professionale a favore della Chirurgia Senologica dell'ospedale San Jacopo di Pistoia. La cerimonia si è svolta mercoledì 29 luglio nella sala Cinzia Lupi del presidio ospedaliero alla presenza dei donatori e del personale sanitario.

Il dispositivo consente di eseguire trattamenti di dermopigmentazione finalizzati alla ricostruzione del complesso areola-capezzolo nelle pazienti sottoposte a interventi di rimozione per motivi oncologici. La tecnica consiste nella deposizione di pigmenti biocompatibili negli strati superficiali della pelle mediante aghi sterili monouso, permettendo di ricreare il colore e l'aspetto naturale dell'areola e del capezzolo, anche attraverso sofisticate tecniche tridimensionali. Si tratta di un trattamento eseguito da personale sanitario qualificato e formato, inserito nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e riconosciuto dal Servizio Sanitario Nazionale. Sono già tre le pazienti trattate al San Jacopo dal 17 luglio.

“La Chirurgia senologica dell'ospedale San Jacopo – ha evidenziato il dottor Leonardo Capecci della Direzione di Presidio – rappresenta un punto di riferimento per la diagnosi e il trattamento delle patologie della mammella, grazie a un approccio multidisciplinare che coinvolge chirurghi, radiologi, anatomopatologi, oncologi, radioterapisti, chirurghi plastici, infermieri dedicati e personale sanitario specializzato. Questa donazione arricchisce un percorso di eccellenza, per questo ringrazio i donatori per la vicinanza, la sensibilità e la solidarietà che accompagna il percorso di cura delle nostre pazienti”.

“Grazie alla donazione di Conad Nord Ovest e del Rotary Club Pistoia-Montecatini – ha sottolineato il dottor Luis Sanchez, direttore della Chirurgia Senologica dell'Asl Toscana centro – il San Jacopo può integrare stabilmente questa prestazione all'interno del proprio percorso assistenziale, offrendo alle pazienti una presa in carico sempre più completa, moderna e orientata non solo alla cura della malattia, ma anche al recupero del benessere psicofisico e della qualità della vita”. “La dermopigmentazione del complesso areola-capezzolo rappresenta l'ultima fase del percorso ricostruttivo dopo un intervento per tumore della mammella e costituisce un passaggio importante nel recupero dell'immagine corporea e del benessere della donna – ha spiegato la dott.ssa Maria Sciamannini, responsabile della SOS Chirurgia Senologica e della Breast Unit del San Jacopo – Non si tratta di un semplice trattamento estetico, ma di una procedura che completa il percorso di ricostruzione mammaria, contribuendo a restituire un risultato quanto più possibile naturale e armonioso. Grazie a questa donazione potremo offrire questa prestazione direttamente all'interno della nostra struttura, garantendo alle pazienti, anche provenienti da altre Aziende, un percorso ancora più completo”. “Una vera e propria cura dell'anima per le nostre pazienti” – ha definito questo percorso la coordinatrice infermieristica della Chirurgia Senologica, Claudia Pagliai – “Oltre alle competenze e alla formazione specifica del personale

sanitario, voglio sottolineare il forte valore umano di tutta l'equipe. Questa procedura sarà utilizzata non solo per la ricostruzione del complesso areola-capezzolo, ma anche per mitigare le cicatrici delle donne che hanno subito interventi al seno”.

“Crediamo che il valore di un'iniziativa risieda anche nella capacità di generare benefici concreti per le persone e per la comunità. Per questo siamo orgogliosi di aver contribuito, insieme al Rotary Club, a questa donazione a favore dell'Ospedale San Jacopo di Pistoia. La collaborazione tra imprese, associazioni e istituzioni del territorio rappresenta sempre un elemento fondamentale per rispondere ai bisogni delle comunità e creare valore condiviso” – ha dichiarato Massimo Masi, Direttore Area Soci Toscana di Conad Nord Ovest – “La fiducia che ogni giorno tante persone ci accordano scegliendo di fare la spesa nei nostri supermercati rappresenta per noi una responsabilità importante, che si traduce anche nell'impegno a sostenere strutture e servizi che ogni giorno si prendono cura delle persone. Come Conad Nord Ovest, siamo convinti che contribuire concretamente al benessere delle comunità e rafforzare il legame con i territori sia parte integrante del nostro ruolo e della nostra responsabilità sociale”.

“Siamo orgogliosi, come Rotary Club di Pistoia - Montecatini Terme, di aver contribuito alla realizzazione di questa importante iniziativa – hanno sottolineato il Vicepresidente, avv. Tommaso Stanghellini ed il consigliere dott. Umberto Grieco. La donazione è stata approvata all'unanimità dai soci e promossa a beneficio di tutta la comunità pistoiese e non solo. Progetti come questo incarnano pienamente la missione del Rotary International, che individua nella tutela della salute una delle proprie aree di intervento prioritarie. Essere al servizio della comunità attraverso azioni concrete rappresenta il valore più autentico del nostro costante impegno”.



**La consegna dello strumento tecnologico
all'avanguardia all'ospedale di Pistoia**

NOTIZIE DAI CLUB

RC BISENZIO LE SIGNE

L'anno inizia con una "serata edificante"

RELATORI DUE RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE SHEEP ITALIA, CHE CONSEGNA RIFUGI MOBILI PER I SENZATETTO. AL TERMINE TUTTI ALL'OPERA PER VEDER NASCERE UN RIPARO PER CHI NON HA NULLA

Serata di avvio della nuova annata rotariana per il Rotary Club Bisenzio Le Signe nella consueta sede di Villa Castelletti. Diciamo che ogni serata Rotary è di per sé edificante; il termine è un aggettivo che definisce tutto ciò che induce al bene, infonde conforto, eleva lo spirito offrendo un buon esempio. Più avanti scopriremo come il termine con cui abbiamo voluto definire questa giornata di avvio possa riferirsi anche al termine latino "aedificare", che significa letteralmente che edifica, che costruisce.

Proponendo questa singolare serata, "al coperto sotto le stelle", il Presidente Raimondo Perodi Ginanni ha inteso andare al centro del Rotary e della sua missione, insomma quel Rotary del fare che con le sue sette aree di intervento finanzia progetti umanitari globali e locali per costruire un mondo migliore. Ospiti e relatori della serata due rappresentanti dell'Associazione Sheep Italia, Anna Tarocchi e Nara Mazzetti. Evento presentato su iniziativa della socia Viola Valguarnera.

Le due rappresentanti della Associazione ci hanno raccontato il percorso e la storia di questa Onlus e del loro operato a supporto delle necessità dei senza fissa dimora in particolare attraverso la consegna di rifugi mobili.

Raimondo nel presentare la serata ci ha ricordato che ha voluto dare inizio a questa sua annata con una serata dedicata all'operato di questa Associazione che traduce lo spirito rotariano del servizio e di come, di fronte alla proposta avanzata da Viola, non abbia esitato un attimo ad aderirvi, fedele a quello che è stato il suo discorso programmatico nella serata di insediamento dichiarandosi "presidente facilitatore" per le iniziative proposte dai Soci, veri azionisti del Club.

Raimondo, segnatamente all'operato di questa Onlus, si è richiamato ad un collegamento che lo riporta al lontano 2016, ed all'impegno di un Rotary Club fiorentino nei confronti delle Curandaie APS un'associazione di volontariato che sostiene donne e famiglie fragili che vide il Rotary in prima fila nella donazione lettino sanitario.

Ospiti della serata, fra gli altri, due rappresentanti dell'Amministrazione comunale la Vice Sindaca di Signa Marinella Fossi e l'Assessore Marcello Quaresima.

Una serata nella quale il "fare" rotariano ha potuto trovare il suo compimento. I Soci e gli ospiti seguiti dai due rappresentanti di Sheep Italia si sono cementati infatti nella costruzione di questi rifugi mobili destinati a mettere in sicurezza gli homeless che nel periodo invernale si trovano a dover subire, senza ripari, i rigori dell'inverno.

La storia che ci hanno raccontato Anna e Nara parte, per il nostro territorio, da un evento avvenuto al Circolo San Martino di Lastra a Signa che vide impegnati, anni orsono, numerosi volontari affascinati dall'idea di poter contribuire con il loro operato ad alleviare i

bisogni dei più deboli. La folta partecipazione all'evento consentì la costruzione di 18 rifugi in un solo pomeriggio.

Ma la storia di Sheep è più lontana. Prende infatti avvio, nel 2019,



Il tavolo della presidenza: da sinistra, Francesca, moglie del Presidente Raimondo Perodi Ginanni, Anna Tarocchi di Sheep Italia relatrice della serata, Raimondo Perodi Ginanni, presidente, e la socia Viola Valguarnera. Sotto, uno dei "rifugi" costruito dai Soci del Club durante la serata

da una iniziativa di un noto giornalista e scrittore, Savio Tommasi, impegnato in battaglie per i diritti civili ed umani, con gruppi che creano lavori a maglia per persone con fragilità. Quelli furono infatti gli anni del Covid e delle restrizioni e l'idea fu quella di poter contribuire da casa realizzando piccole mattonelline di stoffa di lana che, assemblate, potevano trasformarsi in utili coperte invernali per i senza tetto. Dai primi 500 quadratini che diedero avvio a questa iniziativa ad oggi la Onlus dispone di un intero magazzino a Montelupo in cui arrivano da tutta Italia queste piccole mattonelle di stoffa destinate a costruire storie che portano calore. E questo dà un titolo anche alla loro iniziativa: "intrecciamo storie, portiamo calore".

Da questa iniziativa è partita poi quella, ancora più ampia, che ha visto Sheep impegnata nella creazione di questi rifugi portatili, termici ed impermeabili (mantengono infatti una temperatura costante di 22 gradi al loro interno in presenza di temperatura esterna di meno 5 gradi). Il primo step è stato per loro quello di appoggiarsi ad una Onlus inglese che costruiva prototipi di rifugi per poi, ottimizzando così i costi, produrre in autonomia queste piccole tende della lunghezza di due metri ma che possono essere facilmente ripiegate e trasportate (sono infatti dotate di un apposito sacco per il trasporto). In due anni Sheep ne ha in tal modo donate 190 a varie associazioni che seguono più da vicino i senza tetto del territorio.

La serata, terminata la cena conviviale, ha visto tutti all'opera nella costruzione di due rifugi con il materiale che l'Associazione ha portato con sé. Abbiamo dunque potuto sperimentare come un'azione concreta possa contribuire al bene comune. Tutti all'opera, dotati di nastro e forbici, per veder nascere un rifugio, un riparo per chi non ha nulla. Una tenda sulla quale Sheep ha deciso di far applicare delle frasi che segnalano il valore dell'iniziativa e di come dietro di essa vi sia amore, compartecipazione e solidarietà.

Anna e Nara ci hanno voluto infine rammentare come in questa iniziativa vi sia anche il contributo di un giovane che fa parte del Progetto VAI – Vita Adulta Indipendente, progetto che accompagna e prepara giovani persone adulte con disabilità verso un percorso di inserimento alla ricerca dell'indipendenza.

Prima del suono della campana Raimondo ha voluto omaggiare con un cappello della tradizione locale signese Anna Tarocchi per la bella serata che ci ha fatto trascorrere, consegnando ad entrambi le due volontarie un gagliardetto del Club a ricordo.



NOTIZIE DAI CLUB

RC FIRENZE SUD

Incontro sui diritti dei bambini malati

**A VILLA OLMI UNA SERATA DEDICATA ALLA SOLIDARIETÀ,
ALLA SANITÀ E ALLA CULTURA, CON UN FOCUS SULL'IMPORTANZA
DELLA MEDICINA PREVENTIVA**

Una serata in cui cultura e solidarietà si sono intrecciate, raccontate a cuore aperto, intorno a un tema che richiede ascolto, competenza e responsabilità: le storie dei bambini affetti da malattie rare e delle loro famiglie. A Villa Olmi, il Rotary Club Firenze Sud presieduto da Jörn Lahr ha promosso l'incontro dedicato a "Storie di bambini rari, non invisibili", trasformando l'appuntamento in un momento di riflessione civile e di attenzione concreta verso chi affronta ogni giorno percorsi complessi, spesso silenziosi.

Ad aprire la serata però è stato un momento di approfondimento culturale, con la relazione del professore Cosimo Ceccuti, presidente della Fondazione Spadolini Nuova Antologia, dal titolo "Il Sodalizio della vita", un racconto del proprio cammino umano e professionale fino alla docenza, al fianco del noto statista fiorentino Giovanni Spadolini, di cui Ceccuti è stato allievo prediletto nonché erede spirituale.

Il professore ha portato nella serata il valore dell'esperienza personale, della formazione e della dedizione, ricordando come ogni percorso di vita possa diventare testimonianza quando viene condiviso con autenticità "L'insegnamento più prezioso che Spadolini mi ha dato – ha spiegato Ceccuti – sono stati quegli stessi valori in cui lui stesso ha sempre creduto e che hanno guidato la sua intera esistenza: l'onestà intellettuale, l'amore per la cultura – libera, aperta al dialogo e indipendente – e la dedizione ai giovani. A loro disposizione Spadolini ha voluto mettere il patrimonio librario, artistico, più in generale culturale, raccolto nel corso della sua vita ed oggi conservato nella Casa museo e nella Biblioteca della Fondazione Spadolini Nuova Antologia."

Accanto a lui la figlia, la giornalista Caterina Ceccuti, vicepresidente di Voa Voa - Amici di Sofia aps, che nella seconda parte della serata ha richiamato l'attenzione sulla necessità di sostenere in modo concreto i bambini colpiti da malattie rare neuro degenerative e le loro famiglie. Non solo sensibilizzazione, dunque, ma impegno tangibile, quello che passa dalla ricerca, dalla diagnosi precoce, dall'accompagnamento per tutta la durata della vita del bambino e dalla capacità di costruire reti assistenziali e umane intorno alla famiglia che se ne prende cura, una famiglia che altrimenti rischia di rimanere sola dinanzi alla malattia. Al centro della relazione di Caterina Ceccuti anche il progetto avviato nel 2023 presso l'Ospedale Meyer di Firenze: il primo progetto pilota italiano di screening neonatale per la Mld – Leucodistrofia Metacromatica, patologia genetica rara che colpisce la guaina mielinica e che può essere trattata efficacemente solo attraverso una diagnosi estremamente precoce. Un tema delicato ma decisivo, perché in alcune patologie il tempo fa la differenza tra la vita e la morte. Grazie all'impegno dell'associazione e al sostegno delle istituzioni, nel 2025 la Toscana è diventata la prima regione italiana ad introdurre lo screening neonatale per la Mld in forma obbligatoria e gratuita per tutti i neonati. Un risultato che racconta come la collaborazione tra mondo associativo, sanità e istituzioni possa produrre cambiamenti concreti nella vita delle persone. Durante l'incontro è intervenuto anche Alessandro Moretti, delegato della Zona "il Magnifico" - Distretto Rotaract 2071, che ha ricordato come, a più riprese, i Rotaract del nostro territorio abbiano sostenuto l'operato dell'Associazione Voa Voa, anche attraverso un importante service collettivo realizzato nel 2023.



Un momento
dell'interessante
incontro

NOTIZIE DAI CLUB

RC EMPOLI

Le borse di studio Lastraioli e Piscini

I RICONOSCIMENTI IN RICORDO DI DUE SOCI DEL CLUB ASSEGNATI A CHIARA FIASCHI, STUDENTESSA DEL LICEO ARTISTICO DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE VIRGILIO, E A GIULIA PROSPERI, STUDENTESSA DEL LICEO SCIENTIFICO IL PONTORMO

Le borse di studio Rotary Club Empoli, intitolate all'avv. Giuliano Lastraioli e al prof. Odoardo Piscini, ideate dalla Commissione Cultura presieduta da Luca Casarosa, rappresentano un modo per ricordare due figure molto stimate, dal profondo profilo umano e professionale, assai note nella vita culturale e civile del territorio. A questo punto vale la pena di approfondire chi erano Giuliano Lastraioli e Odoardo Piscini.

Il primo, assai noto avvocato dell'area empolesse, fu primo presidente dell'Associazione Avvocati dell'Empolese Valdelsa, da lui fondata, appassionato studioso di storia, autore di numerosi saggi e testi di storia locale, in particolare riguardanti il periodo della Seconda guerra mondiale. Inoltre, fu tra i fondatori nel 1957 del *Bullettino Storico Empolese* e ne fu per molti anni direttore scientifico, contribuendo in modo determinante alla ricerca storica su Empoli e il suo territorio.

Il secondo era conosciuto come uomo di vastissima cultura umanistica, raffinato collezionista, conferenziere molto apprezzato e profondo conoscitore della storia e delle tradizioni toscane. Di origine senese, appassionato conoscitore e stimatore del Palio di Siena, da sempre legato alla contrada dell'Aquila, fu docente di materie letterarie al Liceo Pontormo di Empoli per quasi quaranta anni, formando generazioni di studenti.

Entrambi stimatissimi soci rotariani da lunga data, rimpianti dopo la loro scomparsa per la fattiva partecipazione e adesione agli ideali rotariani, hanno dato prova di un



La consegna delle borse di studio alle due studentesse

significativo spirito di servizio anche con la loro apprezzata presidenza.

Non si può non ricordare le piacevoli serate allietate e arricchite grazie alla loro abile oratoria e competente conoscenza dei più variegati contenuti.

I prestigiosi riconoscimenti, legati non solo a ottimi risultati scolastici ma anche a profili di forte impegno sociale e attiva partecipazione alle iniziative proposte in ambiti anche extrascolastici, sono andati a Chiara Fiaschi, studentessa della V classe del Liceo Artistico dell'Istituto di Istruzione Superiore Virgilio, in ricordo di Giuliano Lastraioli, ex brillante studente del Liceo Classico Virgilio (a consegnarlo è stato il figlio e socio Giuseppe Lastraioli) e a Giulia Prosperi, studentessa del V anno del Liceo Scientifico Il Pontormo, in ricordo di Odoardo Piscini, ex stimatissimo docente di quell'istituto (consegnato dal socio Luca Casarosa).



La cerimonia si è svolta recentemente al Ristorante Golf Bellosguardo, in occasione del passaggio delle consegne dal Presidente Giovanni Calugi a Luca Prosperi alla presenza di autorità rotariane, quali Nadia Nesti e Giovanna Bernardini, rispettivamente assistenti del Governatore 2025/2026 e 2026/2027.

E' stata anche l'occasione per la presentazione da parte di Martina Biondi del nuovo socio Simone Landi, titolare di una nota confezione empolesse, figlio di Roberto; indimenticato socio recentemente scomparso.

Andrea Cantini

NOTIZIE DAI CLUB

RC SAN ROSSORE

Un ambulatorio medico per i più bisognosi

**E' STATO REALIZZATO A PISA GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE
TRA L'ORDINE DI MALTA E IL CLUB ROTARY E SOPRATTUTTO
ALLA DISPONIBILITÀ DI MOLTI PROFESSIONISTI**

Grazie alla sinergia tra il delegato di Pisa dell'Ordine di Malta, avvocato Giacomo Maria Berutto, Ambasciatore per la Namibia Ordine di Malta, e Maurizio Sbrana, Presidente del Rotary Club San Rossore, è nata – prima della fine dello scorso anno rotariano - una feconda collaborazione per l'aiuto delle persone più svantaggiate.

È nata l'idea di aprire nei locali della delegazione di Pisa dell'Ordine di Malta, in Lungarno Galilei 21, un ufficio di primo ascolto e di consulenza medica per le persone indigenti del territorio. I medici soci di diversi Rotary e di buona volontà saranno a disposizione della collettività una volta al mese.

Si tratta di primari e professionisti di alto livello che generosamente metteranno a disposizione del prossimo le proprie competenze e il proprio tempo.

I medici che al momento hanno dato la loro disponibilità sono: Di Cianni Prof. Graziano (primario. Diabetologia Ospedale di Livorno e responsabile della Commissione Diabetologia Regione Toscana); Bartoletti prof. Riccardo (primario urologia UNipi); Covani prof. Ugo (Unicamillus e chirurgo odontostomatologico); Menchini Fabris prof. Giovanni (Unicamillus e libero professionista); Caravelli prof. Paolo (primario cardiologia Asl Pisa); Kauffmann dr. Emanuele (chirurgo Unipi); Perrini prof. Paolo (neurochirurgo Unipi); Vaglio dr. Paolo (medico Fifa e medico sportivo); Martinelli dr. Andrea (ortopedico istituto Barbantini Lucca); Menchini dr. Giovanni (titolare clinica dermatologica); Kamarjanni dottoressa Vassiliki (venerologa); Cappelli dottoressa Carla (radiologa Asl Pisa); Parugino dottoressa Lisa (medico legale) e Giani dottoressa Carlotta (radiologa Asl Livorno).



L'inaugurazione della nuova struttura
sanitaria in Lungarno Galilei a Pisa

NOTIZIE DAI CLUB

RC EMPOLI

Conoscere meglio la Fondazione Rotary

UNA SERATA DI FORMAZIONE CON L'ASSISTENTE DEL GOVERNATORE SAVERIO LASTRUCCI E DUE NUOVI SOCI CHE SONO ENTRATI A FARE PARTE DEL CLUB

Giovedì 18 giugno si è svolta la tradizionale conviviale del Rotary alla Cucina S. Andrea di Empoli con una relazione avente per tema "La Fondazione Rotary".

Il presidente Giovanni Calugi ha invitato un esperto della materia, Saverio Lastrucci, socio del Rotary Firenze Certosa, nonché assistente del Governatore.

Prima di passargli la parola, il presidente ha invitato due soci del club a introdurre i nuovi soci, che sono stati chiamati a far parte del club. Martina Biondi ha introdotto Benedetta Taddei, imprenditrice, gestore dell'Hotel Tazza d'Oro, che per tanti anni è stata la sede del Club, e Luca Giraldi ha a sua volta presentato Antonio Congiatu, avvocato del Foro di Firenze. Il presidente ha provveduto a spillare con il distintivo del Rotary i due nuovi soci, che sono stati accolti con un caloroso applauso da tutti i presenti.

E' stata poi la volta di Giulia Missimi, giovane figlia appena diciottenne della socia Valentina Cioli, che ha relazionato sulla sua esperienza al Ryla (Rotary Youth Leadership Awards), un programma formativo del Rotary International dedicato ai giovani, che questo anno si è svolto a Pisa. Attraverso le esperienze vissute alla Scuola Superiore S. Anna, al Museo di San Matteo, al Museo delle Sinopie, al Palazzo Arcivescovile, all'Orto botanico universitario, al Teatro Verdi e all'Osservatorio gravitazionale Europeo,

la giovane Giulia ha concluso: "porto a casa una nuova certezza: il futuro si costruisce insieme, unendo le competenze di tutti per il bene della comunità." Saverio Lastrucci ha poi introdotto il tema della Rotary Foundation, spiegando con grande competenza quali sono gli obiettivi di questo importante braccio del Rotary international: "aiutare i rotariani a promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo, migliorando la salute, fornendo un'istruzione di qualità, migliorando l'ambiente e alleviando la povertà. Per sostenere questa missione, la Fondazione Rotary ha stabilito vari programmi di sovvenzioni che includono: sovvenzioni distrettuali e globali, PolioPlus, sovvenzioni per la risposta ai disastri, i Centri della pace del Rotary e i programmi di scala globale. Questi programmi", ha continuato il relatore, "sono possibili grazie alla generosità di centinaia di migliaia di donatori di tutto il mondo, che sostengono i nostri programmi direttamente e attraverso vari fondi della Fondazione Rotary." E' da sottolineare come anche il Rotary Club Empoli sostiene, ormai da tantissimi anni, la Fondazione con generosi contributi da parte di tutti i soci.

La relazione ha suscitato vivace interessamento da parte di tutti i presenti, che hanno contribuito alla riuscita della serata con stimolanti interventi.

Andrea Calugi



Il Presidente del Club e l'assistente Lastrucci con la giovane Giulia Missimi, che ha raccontato la sua recente esperienza al Ryla

NOTIZIE DAI CLUB

RC EMPOLI

Un service a favore di “Chicco di grano”

UN INCONTRO NELLA SEDE DELLA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS CHE DAL 2010 SI PRENDE CURA DI PERSONE IN DIFFICOLTÀ: DONNE SENZA CASA, DONNE MIGRANTI, MAMME CON BAMBINI IN STATO DI DISAGIO

Anche questo anno il Rotary Club Empoli ha svolto un service a favore del “Chicco di Grano”, Cooperativa sociale Onlus che dal 2010 si prende cura di persone in difficoltà: donne senza casa, donne migranti, mamme con bambini in stato di disagio. Queste persone sono ospitate in alcune case, a Empoli nella “Casa Stella”. Si opera per garantire a loro diritti, salute e lavoro e con loro si costruiscono dei percorsi personalizzati che le aiutino a tornare autonome. Per l'associazione l'elemento più importante è la relazione: è attraverso la presa in carico della persona nella sua globalità e il legame che viene instaurato che si tenta di costruire insieme un progetto finalizzato all'autonomia.

Le donne sono al centro di tutte le attività dell'associazione. I loro “chicchi di grano” sono bambini in difficoltà e donne fragili, che, per una serie di eventi più grandi di loro, hanno bisogno di aiuto, di ascolto, di mani amiche.

Recentemente il socio Alessandro Papanti, storico tramite tra il Rotary Club di Empoli e questa benefica realtà associativa, e il consigliere Andrea Cantini, come delegato del presidente Giovanni

Calugi, hanno fatto visita a queste donne e bambini a “Casa Stella” a Empoli, gentilmente accolti con calorosa gratitudine per i doni ricevuti che verranno utilizzati nella vita quotidiana per garantire una migliore permanenza ai piccoli ospiti e alle loro madri.

Presente anche la presidente della Onlus Ilenia Moscardini, che ha riservato gentili parole di ringraziamento per il generoso contributo che il Rotary Club Empoli ha elargito alla cooperativa sociale da lei rappresentata.

Questo “Service” rientra a pieno titolo in tre delle principali aree di intervento della Rotary Foundation:

- Proteggere la salute di madri e bambini, in quanto migliora l'assistenza pre e post-natale, favorisce l'accesso a cure mediche, vaccinazioni e personale qualificato;
- Sostenere l'istruzione di base e l'alfabetizzazione, poiché promuove l'accesso all'istruzione, combatte l'analfabetismo tra bambini e adulti, fornisce materiali didattici;
- Favorire lo sviluppo economico delle comunità, in quanto offre formazione professionale e crea opportunità di lavoro.



L'incontro tra i soci del Club Rotary e i rappresentanti della cooperativa sociale

UNITE
FOR
GOOD

Rotary



SERVICE ABOVE SELF

 1910-11 Paul F. Harris Chicago, Illinois USA	 1911-12 Paul P. Harris Chicago, Illinois USA	 1912-13 Glenn C. Mead Philadelphia Pennsylvania, USA	 1913-14 Russell E. Moore Kansas City Missouri, USA	 1914-15 Frank L. Mullholland Ireland, Ohio USA	 1915-16 Alan D. Abbott Minneapolis Minnesota, USA	 1916-17 Arch G. Klumph Cleveland, Ohio USA	 1917-18 E. Leslie Pidgeon Winnipeg Manitoba, Canada	 1918-19 John Poole Washington D.C. USA	 1919-20 Albert S. Adams Atlanta, Georgia USA	 1920-21 Estes Smedstad Portland, Oregon USA	 1921-22 Charles McLaughlin Fort William Ontario, Canada	 1922-23 Raymond Havens Kansas City Missouri, USA
 1923-24 Guy Sundaker Philadelphia Pennsylvania, USA	 1924-25 Everett W. Hill Oklahoma City Oklahoma, USA	 1925-26 Donald A. Adams New Haven Connecticut, USA	 1926-27 Harry H. Rogers San Antonio, Texas USA	 1927-28 Arthur H. Bann Huntington No 309, Illinois, USA	 1928-29 E. Tom Sutton Tampico, Tamaulipas, Mexico	 1929-30 M. Eugene Newman Durham, North Carolina, USA	 1930-31 Almon E. Roth San Francisco, California, USA	 1931-32 Sydney W. Pascal London, England	 1932-33 Clinton P. Adams Albuquerque, New Mexico, USA	 1933-34 John Nelson Montreal, Quebec Canada	 1934-35 Robert E. Lee III Columbia, Missouri USA	 1935-36 Ed. R. Jensen Richmond, Virginia USA
 1936-37 Will R. Munier Jr Nashville Tennessee, USA	 1937-38 Marcel Dupuy Paris, France	 1938-39 George C. Heger Chicago, Illinois USA	 1939-40 Walter D. Heul Teaneck, New Jersey, USA	 1940-41 Armando de Almeida Pereira Sao Paulo, Brazil	 1941-42 Tom J. Davis Butte, Montana USA	 1942-43 Fernando Castiglioni Lima, Peru	 1943-44 Charles L. Wheeler San Francisco, California, USA	 1944-45 Richard H. Wells Rochester, Maine USA	 1945-46 T. A. Warren Wolverhampton, Staffs, England	 1946-47 Richard C. Heave Detroit Michigan, USA	 1947-48 S. Kenneth Griesmer Jacksonville Florida, USA	 1948-49 August S. Winchen Austrian, Vienna, Austria
 1949-50 Perry Horvick Pawtucket, Rhode Island, USA	 1950-51 Arthur Laguerre Orleans, Quebec, Canada	 1951-52 Frank E. Spain Columbiana, Alabama USA	 1952-53 H. J. Brunner San Francisco, California, USA	 1953-54 Joseph Savatras Cihre Milwaukee, Wisconsin USA	 1954-55 Herbert J. Taylor Chicago, Illinois USA	 1955-56 A. Z. Baker Cleveland, Ohio USA	 1956-57 Gail Paolo Lang Livorno, Italy	 1957-58 Charles G. Tamm Fresno, North California, USA	 1958-59 Clifford A. Randall Milwaukee, Wisconsin, USA	 1959-60 Harold T. Thomas Auckland New Zealand	 1960-61 Earl McLaughlin Reno, Texas USA	 1961-62 Joseph A. Almy Reading No 88, Pennsylvania, USA
 1962-63 Niles C. Lathery Calabasas, INDIA	 1963-64 Carl P. Miller Reno, Nevada USA	 1964-65 Clarence W. Folger Greenwich, Connecticut, USA	 1965-66 C. P. H. Toezra Hilversum, Netherlands	 1966-67 Richard L. Evan Salt Lake City, Utah, USA	 1967-68 Lester H. Hodges Chapel Hill, North Carolina, USA	 1968-69 Hiroyoshi George Tagawa Tokyo	 1969-70 James F. Conway San Jose, Arizona USA	 1970-71 William E. Wath Upland, California USA	 1971-72 Ernst G. Brühlhoff Nybo, Sweden	 1972-73 Roy D. Hutchins Birmingham	 1973-74 William G. Carter Old Windsor, Berkshire, England	 1974-75 William R. Robson Miami, Florida USA
 1976-76 Ennio Imasch di Nello, Rome, Italy	 1976-77 Robert MacIntyre Youngstown, Ohio, USA	 1977-78 W. Jack Davis Hamilton Bermuda	 1978-79 Glenn Remmel Keweenaw, Quebec, Canada	 1979-80 James L. Boman Shelbyville, Tennessee, USA	 1980-81 Rolf Kirsch Hamburg, Prussia	 1981-82 Stanley E. McCall Menlo Park, California USA	 1982-83 Hiroshi Mukawa Nagasaki, Chiku Japan	 1983-84 William E. Skelton Stockport, England, USA	 1984-85 Gina Gomez Ospina Calleja Garcia, N.C. Mexico	 1985-86 Edward F. Gorman Washington, Washington	 1986-87 M. A. T. Caparosa Manila, Philippines	 1987-88 Charles C. Moller California, Pennsylvania, USA
 1989-89 Royce Abbey Melbourne	 1989-90 Hugh M. Anhe Dorham, Michigan, USA	 1990-91 Paulo V. C. Costa Sao Paulo, Brazil	 1991-92 Rajendra K. Babbar Chandigarh, INDIA	 1992-93 Gifford Decker Menlo Park, California USA	 1993-94 Robert R. Barth Kempt, Switzerland	 1994-95 William H. Rutsey Nice & Marseilles France, England	 1995-96 Herbert G. Brown Cleveland, Florida USA	 1996-97 Luis Vicente Gray America, Buenos Argentina	 1997-98 Glen W. Krieger Baltimore, Md. Australia	 1998-99 James L. Lacy Columbia, Tennessee, USA	 1999-2000 Carlo Ravizza Milan ITALY	 2000-01 Frank J. Devlyn Amarillo in Mexico City, Mexico
 2001-02 Richard G. King New in Fremont California, USA	 2002-03 Bhaskar Nathakul Chonburi in Bangkok, Thailand	 2003-04 Jonathan B. Majumdar Kuala Lumpur, Nigeria	 2004-05 Glenn E. Bates III Shades Valley, Ala. USA	 2005-06 Curt Walden Stonhammar, Göteborg, Sweden	 2006-07 William Bill Boyd Pukekohe, Auckland, NZ	 2007-08 Walter J. Williams Toronto, Ont. Canada	 2008-09 Dong Kum Lee Seoul, Korea	 2009-10 John Kenny Glasgow, Scotland	 2010-11 Ray Hargrave Knoxville, Tennessee USA	 2011-12 Kalyan Banerjee Vellore, Gujarat INDIA	 2012-13 Satoshi Tanaka Nagoya, Aichi Japan	 2013-14 Fred D. Barton Norman, Oklahoma USA
 2014-15 Gary C. H. Huang Taipei, Taiwan	 2015-16 K. R. Ravindran Colombo, Western Province, Sri Lanka	 2016-17 John F. Gerni Chattanooga, Tennessee, USA	 2017-18 Ian Rennie Sydney, Victoria Australia	 2018-19 Harry Rosen New Providence, Bahamas	 2019-20 Mark D. Mahoney Natick, Massachusetts, USA	 2020-21 Holger Knaack Frankfurt, Hesse, Main, Germany	 2021-22 Shukhar Mehta Calicut, Malappuram, Kerala, INDIA	 2022-23 Jumier Jones Windsor, Ontario Canada	 2023-2024 Gordon R. Bunn Rotary Club of South Windsor, Ontario, Canada	 2024-2025 Stephane V. Boudre Rotary Club of Pittsburgh, USA	 2025-2026 Francesco Arzuffo Rotary Club of Rome, Italy	 1910-2026

ROTARY INTERNATIONAL PRESIDENTS - 1910 - 2026
The National Rotarians World
fida.92@hotmail.com